

*DOCUMENTAZIONE DI PROGETTAZIONE  
DEL CDS*

**Psicologia del lavoro e delle  
organizzazioni - LM51  
AA 2023-2024**

## Sommario

<b>0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE .....</b>	<b>3</b>
<b>1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS .....</b>	<b>4</b>
1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE .....	4
a) <i>Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti.....</i>	4
b) <i>Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali .....</i>	5
c) <i>Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni .....</i>	5
d) <i>Il Comitato di Indirizzo .....</i>	6
e) <i>Adeguamento dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.....</i>	8
1.2 IL PROGETTO FORMATIVO .....	10
a) <i>Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti .....</i>	10
b) <i>Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze .....</i>	13
c) <i>Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale</i>	19
d) <i>Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata .....</i>	21
e) <i>Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione .....</i>	26
f) <i>Il valore aggiunto dell'E-Learning .....</i>	35
<b>2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE .....</b>	<b>38</b>
2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO .....	38
2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE .....	45
2.3 ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE.....	46
2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA .....	47
2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO .....	48
2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI.....	48
<b>3 – RISORSE DEL CDS .....</b>	<b>53</b>
3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE .....	53
3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA.....	54
3.3 QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DOTAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER I CDS TELEMATICI .....	55
<b>4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS .....</b>	<b>58</b>
4.1 – CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI.....	58
4.2 – CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI .....	58
4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI.....	59
<b>ALLEGATO 1 .....</b>	<b>62</b>

## 0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di laurea magistrale in PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI promuove conoscenze avanzate, nonché competenze metodologiche, relazionali e riflessive, come pure abilità tecniche necessarie allo psicologo per intervenire nei contesti lavorativo-organizzativi, nel quadro di un'ottica di mercato.

L'attività formativa professionalizzante di questo corso di laurea magistrale punta alla formazione di una figura professionale in grado di applicare le conoscenze, competenze e tecniche psicologiche per la valutazione, la consulenza e l'intervento su fenomeni di natura individuale, di gruppo e sociale nei contesti organizzativi, attraverso un ventaglio di attività piuttosto diversificate che caratterizzano il classico profilo professionale dello Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni, ma che si aprono anche a molteplici declinazioni innovative, in costante crescita e rapida evoluzione.

Il presente corso di laurea è abilitante alla professione di Psicologo (Legge n. 163/2021). L'attività lavorativa esercitabile negli ambiti delle conoscenze e competenze che rientrano negli obiettivi del Corso può declinarsi anche in diverse forme e profili professionali: dal libero professionista, al partner o collaboratore di società e studi di consulenza sia specialistici sia generalisti, fino al dipendente di piccole, medie e grandi organizzazioni (siano esse pubbliche o private), come pure al ricercatore scientifico.

Il percorso di studi affianca alcuni temi classici e fondanti per questo settore professionale della psicologia, quali conoscenze e competenze sulle caratteristiche psicologiche personali, nonché sulle dinamiche di gruppo e delle istituzioni, sulla formazione e sull'orientamento, a conoscenze e competenze psicologico-sociali che ne consentono l'ibridazione con la complessità del contesto lavorativo contemporaneo (comunicazione, marketing, imprenditorialità), nell'ottica di uno sviluppo continuo congiunto sia del singolo sia dei sistemi lavorativi nei quali lo stesso si trova a operare. Inoltre, si allarga a coprire altri ambiti disciplinari specificamente rilevanti per l'ambito psicologico-sociale professionale di riferimento, come l'ambito pedagogico e giuridico.

In accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, il corso prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 20 crediti formativi universitari, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università, nonché una prova pratica valutativa (PPV) finalizzata all'accertamento delle capacità dello studente di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte.

Si rimanda al documento "CdS in Breve" (consultabile al link:

<https://www.unimercurum.it/cdl-lm51---psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>).

# 1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS

## 1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

### a) Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

Universitas Mercatorum considera l'ascolto delle imprese, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di studio, sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

La fase di riprogettazione è stata definita dagli Organi secondo la una **Road Map** che ha tracciato il percorso di adeguamento dei corsi di laurea abilitanti.

Le proposte di adeguamento hanno tenuto conto delle linee programmatiche del *Piano strategico* e, a partire da quanto deliberato dal Senato Accademico, sono state portate all'attenzione del CdA. Suddetti processi conducono all'invio della formale richiesta di adeguamento dei CdS al CUN, secondo quanto previsto dalla Nota Ministeriale prot. 23277 del 31.10.2022 avente ad oggetto "*Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 - Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 - Indicazioni operative*" e dall'art. 4, comma 7, del D.M. n. 1154/2021.

Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

<https://www.unimercuratorum.it/cdl-lm51---psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>

L'Ateneo ha da sempre rivolto la sua attenzione alla formazione d'impresa e all'internazionalizzazione. In questa direzione si è ritenuto di rivolgere alle parti sociali un questionario teso a indagare le richieste del mercato del lavoro relativamente alle figure professionali legate al Dottore in Scienze e tecniche psicologiche. L'indagine è stata realizzata nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023.

Il questionario è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.unimercatorum.it/cdl-lm51---psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>

Gli esiti sono poi stati esaminati internamente da un gruppo di lavoro dell'Ateneo per individuare:

- La denominazione del CdS,
- L'occupabilità futura e la domanda del mercato del lavoro,
- I profili professionali in uscita,
- Le competenze più richieste e i risultati di apprendimento attesi. I risultati dell'indagine sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unimercatorum.it/cdl-lm51---psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>

## **b) Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali**

I documenti di Analisi della Domanda, redatti per ogni CdS, contengono le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior
- benchmarking dell'offerta formativa del CdS
- analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale
- il ruolo degli Atenei telematici
- il quadro regionale

Tutti i documenti di Analisi della Domanda sono disponibili al seguente link:

<https://www.unimercatorum.it/cdl-lm51---psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>

Dai suddetti documenti di analisi sono emersi sostanzialmente i seguenti punti di differenziazione rispetto ad altri corsi simili:

- Focus su imprese
- Attenzione al digitale
- Applicazione operativa in azienda
- Attenzione alle istanze del mondo del lavoro

## **c) Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni**

I rappresentanti delle Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e della pubblica amministrazione, delle professioni hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed evidenziano come l'adeguamento al DM 270/04 del corso di laurea Magistrale in Psicologia del lavoro e

delle organizzazioni migliori la qualità della didattica e crei figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione legata alle scienze della comunicazione.

L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali.

Ai fini dell'adeguamento secondo quanto previsto dalla Legge 163/2021, l'Ateneo ha costituito un Comitato di Indirizzo (CI).

La loro composizione è consultabile al link:

<https://www.unimercatorum.it/cdl-lm51---psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>

#### **d) Il Comitato di Indirizzo**

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito sulla base del documento "Comitati di Indirizzo: Linee guida dei Corsi di Studio" emanato con D.R. n.18/2017 e successivo D.R. n. 121/2022. L'intervento del Comitato di Indirizzo può in sintesi riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito con la partecipazione di PI rappresentative del settore a livello regionale e nazionale.

## Il Metodo di Lavoro



Di seguito i Componenti del Comitato Costituito:

### CORSO LM51 - COMPONENTI COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO

- ❖ Dott. David Trotti - Past President AIDP Lazio e Vice Presidente Nazionale, Associazione Italiana Direttori del Personale (AIDP);
- ❖ Dott. Rocco Bonomo - Head of Global People Business Partner - P&O Global Customer Operations, Enel Global Services Srl;
- ❖ Prof. Albert Sangrà Morer - Direttore di Cattedra in Education and Technology for Social Change, UNESCO;
- ❖ Prof. Guido Sarchielli - Professore Emerito di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;
- ❖ Prof. Marco Cristian Vitiello - Coordinatore del gruppo tecnico sulla Psicologia del Lavoro, Ordine degli Psicologi del Lazio;
- ❖ Prof. Marino Bonaiuto - Direttore, Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale (CIRPA);
- ❖ Prof. Pier Giovanni Bresciani- Membro Advisory Board, Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI);
- ❖ Prof. Prof.ssa Paola Perucchini - Membro, European Federation of Psychologists' Associations (EFPA);
- ❖ Prof. Santo Di Nuovo - Presidente, Associazione Italiana di Psicologia (AIP);
- ❖ Prof.ssa Rosalinda Cassibba - Presidente, Consulta Psicologica Accademica (CPA).

La tabella che segue identifica il livello di coinvolgimento del Comitato di Indirizzo nella fase di adeguamento del Corso.

SCADENZA	OBBLIGO MINISTERIALE	RUOLO COMITATO D'INDIRIZZO
28 febbraio 2023	Invio richiesta di adeguamento al CUN per l'approvazione del Regolamento didattico (RAD) e del dettaglio del Corso di Studio completo degli insegnamenti e dei contenuti innovativi, secondo quanto previsto dalla Legge 163/2021.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Verifica delle figure professionali identificate</li> <li>❖ Validazione dei fabbisogni</li> <li>❖ Identificazione di skill emergenti Proposte di percorsi seminariali</li> </ul>
31 luglio 2023	Pubblicazione del Manifesto degli Studi (in caso di approvazione del Corso di Laurea)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Organizzazione di seminari</li> <li>❖ Partecipazione alla definizione di linee di indirizzo per la didattica interattiva</li> </ul>

Per la progettazione del Corso di Studio è stato altresì predisposto un Questionario di Ascolto delle parti Sociali, inviato a molteplici strutture territoriali. A seguire il format del questionario con le principali risultanze.

Alcuni dei suggerimenti più incisivi o ricorrenti espressi dalle parti sociali nel punto 4:

1. Il corso risulta ben strutturato e in linea con le esigenze del mercato del lavoro;
2. L'adeguamento proposto appare adeguato e conforme rispetto alla normativa vigente;
3. Interessante il counseling orientato ad uno sviluppo delle competenze e delle risorse per gestire le difficoltà organizzative aziendali;
4. La figura professionale individuata è ben rappresentata, risulta estremamente richiesta sul mercato del lavoro;
5. il titolo del Corso e gli obiettivi sono coerenti, così come anche gli insegnamenti.

#### e) **Adeguamento dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi**

L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale sarà completato l'adeguamento del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo ed attraverso una consultazione aperta.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario.



Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale condotta. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>).

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Mercatorum;
- d) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
- e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

I materiali relativi sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.unimerceatorum.it/cdl-lm51---psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>

È stato inoltre redatto un documento complessivo, denominato "Analisi della Domanda" che dà conto in dettaglio dell'impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto, dell'analisi comparativa dei CdS attivati nella stessa classe in altri Atenei e della sintesi finale, con l'obiettivo di creare un sistema aperto e inclusivo e da intendersi come documento in "lavorazione" aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio.

Si ritiene pertanto che con l'attuazione di questo corso possano ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche tenendo conto dell'analisi di mercato prodotta e delle specificità del proprio CdS rispetto ai competitors (doc. Analisi della Domanda in Allegato 1).

In ogni caso si fa presente che il modello di progettazione e implementazione e l'approccio complessivo prevede poi di realizzare una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione.

Si dà inoltre conto della sintesi delle consultazioni nell'omonimo documento (doc. Sintesi delle Consultazioni in Allegato 1)

## 1.2 IL PROGETTO FORMATIVO

### a) Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti

Il corso di laurea magistrale in PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI ha l'obiettivo di preparare laureati che potranno esercitare attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti per i quali i processi psicologico-sociali assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche lavorative e organizzative.

Nello specifico, il Corso di Laurea magistrale mira a far acquisire conoscenze e competenze secondo i seguenti obiettivi formativi:

- ❖ padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dell'analisi psicologico-sociale dei processi inseriti nell'ambito lavorativo e organizzativo, tale da consentirne la progettazione, la pianificazione e la direzione;
- ❖ capacità di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale per quanto concerne aspetti psicologico-sociali nell'ambito delle suddette funzioni professionali proprie dello Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni;
- ❖ capacità di progettare, condurre e valutare, insieme ad altre figure professionali, processi partecipativi finalizzati alla presa di decisioni condivise per il miglioramento e lo sviluppo individuale e organizzativo;
- ❖ capacità di collaborare a comunicazioni, programmi, interventi - anche attraverso tecnologie informatiche e telematiche - che prevedano implicazioni e aspetti psicologico-sociali rilevanti per il lavoro e l'organizzazione.

L'insieme delle conoscenze e competenze apprese all'interno del Corso di Laurea puntano a fornire le basi per attività professionali diversificate che caratterizzano tradizionalmente l'intervento dello Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni, tra i quali:

- ❖ career counseling e orientamento professionale;
- ❖ attrazione, recruiting, selezione delle risorse umane;
- ❖ gestione del personale e dei gruppi di lavoro;
- ❖ formazione, coaching e sviluppo;
- ❖ analisi dei bisogni, diagnosi e definizione degli obiettivi organizzativi;
- ❖ valutazione dei processi organizzativi dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- ❖ promozione del benessere organizzativo e contrasto del disagio psicologico connesso agli aspetti lavorativi.

Accanto a queste funzioni tradizionali, il presente Corso di Laurea punta anche a fornire molteplici declinazioni innovative, in costante crescita e rapida evoluzione, delle attività dello Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni, che includono:

- ❖ comunicazione interna ed esterna;
- ❖ gestione di aspetti di cultura, identità, conoscenza;
- ❖ psicologia positiva e benessere lavorativo;
- ❖ gestione di aspetti comunicativi in ambito risorse umane (ad esempio, employer branding, marketing interno, ecc.);
- ❖ integrazione delle logiche di responsabilità e sostenibilità sociali e ambientali in un quadro di mercato e imprenditoria;

- ❖ attività di service design, iniziative di inclusione, gestione della diversità, dello stress lavoro-correlato, benessere organizzativo.

Il presente corso di laurea è abilitante alla professione di Psicologo (Legge n. 163/2021). Obiettivo finale sarà dunque la formazione di uno Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni che sia competitivo nel mercato del lavoro, in grado di adattare le proprie conoscenze e competenze ai differenti contesti organizzativi che si troverà ad affrontare. Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile ad ampio spettro nella gestione degli aspetti psicologici e relazionali nell'ambito del lavoro e delle organizzazioni.

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti, il corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni prevede come attività formative caratterizzanti un ampio spettro dei settori scientifico-disciplinari della psicologia, unite all'integrazione con discipline affini che arricchiscono il profilo professionale di uno psicologo che lavora nei contesti organizzativi. Nello specifico, il percorso formativo prevede l'apprendimento di conoscenze avanzate nell'ambito della psicologia per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, articolandosi in insegnamenti volti a fornire competenze legati alla psicologia generale e fisiologica, dello sviluppo e dell'educazione, sociale e del lavoro, arricchite da tematiche del diritto del lavoro. Per questo nel I ANNO verranno erogati insegnamenti caratterizzanti in M-PSI/01 - Psicologia generale, M-PSI/03 - Psicometria, M-PED/04 Pedagogia sperimentale, M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 - Psicologia sociale, M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, ed insegnamenti affini in IUS/07 - Diritto del lavoro.

Durante il II ANNO gli studenti approfondiranno le proprie conoscenze con insegnamenti caratterizzanti in M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, M-PSI/07 Psicologia dinamica. Il corso offre poi attività formative affini per lo sviluppo di competenze spendibili in un ampio spettro di settori importanti per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, con un approccio integrato che abbraccia la pedagogia sperimentale, e nello specifico in M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale. Altri insegnamenti sono dedicati, infine, all'acquisizione di competenze teorico-metodologiche in ambiti che lo studente stesso potrà individuare a sua scelta e all'apprendimento di lingua straniera.

Trattandosi di un corso abilitante alla professione psicologica (Legge n. 163/2021), 20 CFU sono destinati al tirocinio pratico-valutativo (TPV) e successiva prova pratica valutativa (PPV). Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate all'apprendimento e allo sviluppo di competenze legate ai contesti applicativi della psicologia. Tali attività potranno quindi comprendere sia l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, la riabilitazione e il sostegno psicologico rivolto alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, sia l'approfondimento dei metodi e delle tecniche di sperimentazione, ricerca e didattica. L'Ateneo individuerà delle strutture qualificate per il tirocinio, la cui supervisione sarà affidata ad uno psicologo con iscrizione all'Albo da almeno 3 anni, secondo quanto previsto dal D. INTERM. n. 654/2022.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. La PPV, in

modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV, e consente di accedere alla discussione della tesi di laurea (da 10 CFU).

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione del 75% di didattica on-line e del 25% di didattica in presenza, quest'ultima è relativa alle attività svolte nell'ambito del TPV e della prova finale.

La quota di didattica online prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

- la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).
- la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.

Di seguito si riporta la Tabella del Piano di studi:

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	CARATTERIZZANTI	M-PSI/01	Psicologia della personalità e delle differenze individuali	9
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/03	Teorie e tecniche dei test	6
	CARATTERIZZANTI	M-PED/04	Metodologia della progettazione formativa	6
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/04	Psicologia dell'orientamento e del placement	6
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/05	Psicologia della comunicazione e del marketing	9
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/06	Psicologia delle organizzazioni	9
	AFFINI	IUS/07	Diritto del lavoro	6
ANNO 2	CARATTERIZZANTI	M-PSI/06	Psicologia della gestione e dello sviluppo individuale e organizzativo	9
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	Psicodinamica dei gruppi e delle istituzioni	9
	AFFINI	M-PED/03	E-learning nelle organizzazioni	6
	ALTRE ATTIVITA'	A scelta dello studente		9
	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori conoscenze linguistiche		6
	ALTRE ATTIVITA'	Tirocinio pratico-valutativo TPV		20
	ALTRE ATTIVITA'	Per la prova finale		10
<b>TOTALE</b>				<b>120</b>

## b) **Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze**

Alla classe di laurea LM-51 fanno riferimento 84 Corsi di Laurea (CdL) inclusi all'interno dell'offerta didattica di 39 Atenei italiani, all'a.a. 2022/23, tra cui nove con una caratterizzazione internazionale. Il corso di laurea magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni ha una presenza modesta nel quadro nazionale, essendo incluso nell'offerta formativa di sei Atenei. L'Università degli Studi di Padova tra i suoi 10 corsi che ricadono nella classe LM-51 include un corso in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione. L'Università di Palermo ha un corso in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, Sapienza offre un corso in Psicologia applicata ai contesti della salute, del lavoro e giuridico-forense; l'Ateneo torinese ha un corso in Psicologia del lavoro e dell'organizzazione. L'università LUMSA ha un corso denominato Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo mentre l'Università Cattolica del Sacro Cuore offre un corso in Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione.

Gli studenti iscritti al CdL in Italia sono circa 25.000 per l'a.a. 2021/22 secondo i dati Miur-Ustat.

Tra le università telematiche, gli Atenei Uninettuno, "Guglielmo Marconi", "E-Campus, UniCusano includono il corso di laurea nella Classe LM-51 nella propria offerta formativa. I corsi contano poco più di 2000 studenti distribuiti tra poco più di duecento iscritti presso l'Ateneo E-Campus e i restanti iscritti alle università laziali.

Il contesto laziale conta la presenza del CdL Scienze e Tecniche Psicologiche negli Atenei di Sapienza, che conta dodici corsi di laurea nella classe LM-51, Università Europea, con due corsi, Lumsa, con tre corsi, insieme a "Guglielmo Marconi, UniNettuno e Università Nicolò Cusano, con due corsi. L'analisi comparativa con i corsi di laurea magistrali nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni attivi sul territorio laziale e più in generale, nelle Università a livello nazionale, evidenzia la scarsità di percorsi formativi simili esclusivamente dedicati. Inoltre, delle quattro università telematiche che hanno attivato un corso di laurea magistrale nella classe LM-51, nessuna ha un percorso specifico rivolto alla formazione dello Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni, bensì offrono una formazione generalista in psicologia.

L'insieme dei dati della concorrenza, analizzati in rapporto con le esigenze delle imprese, evidenziano una ulteriore positiva attrattività del corso che si propone.

Nel 2022, le imprese hanno richiesto complessivamente circa 783 mila laureati, che rappresentano il 15% delle entrate complessive. La richiesta di personale con un livello di istruzione terziaria negli ultimi anni è tendenzialmente aumentata rispetto a quanto si osservava prima della crisi, mentre la quota dei diplomati (comprensiva del post-secondario) è scesa al 29,7%, così come risulta in calo la quota di entrate per le quali si richiede il possesso di una qualifica o di un diploma professionale (che passa al 19,4%).

## ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (valori assoluti e percentuali, anni 2018-2022)

	Universitario	Secondario e post secondario	Qualifica/diploma professionale	Nessun titolo di studio	Totale
<b>valori assoluti</b>					
<b>2018</b>	550.900	1.595.640	1.415.800	991.630	4.553.980
<b>2019</b>	589.830	1.610.620	1.381.810	1.032.940	4.615.200
<b>2020</b>	457.060	1.211.610	816.000	757.650	3.242.310
<b>2021</b>	634.360	1.507.670	1.099.240	1.397.190	4.638.980
<b>2022</b>	782.720	1.540.340	1.006.300	1.849.780	5.179.140
<b>quote % sul totale</b>					
<b>2018</b>	12,1	35,0	31,1	21,8	100,0
<b>2019</b>	12,8	34,9	29,9	22,4	100,0
<b>2020</b>	14,1	37,4	25,2	23,4	100,0
<b>2021</b>	13,7	32,5	23,7	30,1	100,0
<b>2022</b>	15,1	29,7	19,4	35,7	100,0

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

Il legame tra livello professionale e livello di istruzione è reso esplicito nella tabella successiva, che mostra come, per le figure dirigenziali, specialistiche e tecniche sia richiesta la laurea nel 66% dei casi, mentre per il 31% delle stesse si ritiene sufficiente il diploma ed è residuale la quota della qualifica professionale.

## ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE NEL 2022 PER GRUPPO PROFESSIONALE E LIVELLI DI ISTRUZIONE (valori assoluti e percentuali, 2022)

	Entrate previste nel 2022 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):			
		universitario	secondario e post secondario	qualifica/diploma professionale	nessun titolo di studio
<b>TOTALE</b>	<b>5.179.140</b>	<b>15,1</b>	<b>29,7</b>	<b>19,4</b>	<b>35,7</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>1.049.560</b>	<b>66,0</b>	<b>30,6</b>	<b>3,4</b>	-
1. Dirigenti	11.130	72,6	27,4	-	-
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	339.740	90,2	9,7	0,1	-
3. Professioni tecniche	698.690	54,2	40,8	5,1	-
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>1.849.330</b>	<b>4,8</b>	<b>45,1</b>	<b>25,8</b>	<b>24,2</b>
4. Impiegati	430.490	19,7	66,2	14,1	-
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.418.840	0,3	38,7	29,4	31,6
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>1.468.780</b>	-	<b>20,8</b>	<b>28,5</b>	<b>50,6</b>
6. Operai specializzati	758.650	-	24,3	37,1	38,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	710.120	-	17,2	19,3	63,5
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>811.470</b>	-	<b>9,9</b>	<b>9,1</b>	<b>81,0</b>

Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

La difficoltà di reperimento risulta direttamente proporzionale al livello di istruzione richiesto e passa nel 2022 dal 34% nel caso di figure per cui è richiesto un livello di istruzione minimo al 47% nel caso di lavoratori con una laurea. La difficoltà di reperimento è aumentata di diversi punti percentuali tra il 2021 e il 2022 per tutti i livelli di istruzione. Elevata e decisamente in aumento rispetto agli ultimi anni appare anche la difficoltà di reperimento per i lavoratori a cui si richiede una qualifica professionale (che arriva al 48% nel 2022, +9 punti percentuali rispetto al 2021 e +19 punti rispetto al 2019).

### DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (valori percentuali, anni 2018-2022)

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Totale</b>	<b>26,3</b>	<b>26,4</b>	<b>29,7</b>	<b>32,2</b>	<b>40,5</b>
Universitario	35,4	35,2	36,5	37,9	47,3
Secondario e post secondario	26,2	25,5	29,6	31,8	29,5
Qualifica/diploma professionale	28,2	29,1	29,5	38,8	48,3
Nessun titolo di studio	18,8	19,0	21,9	24,9	33,7

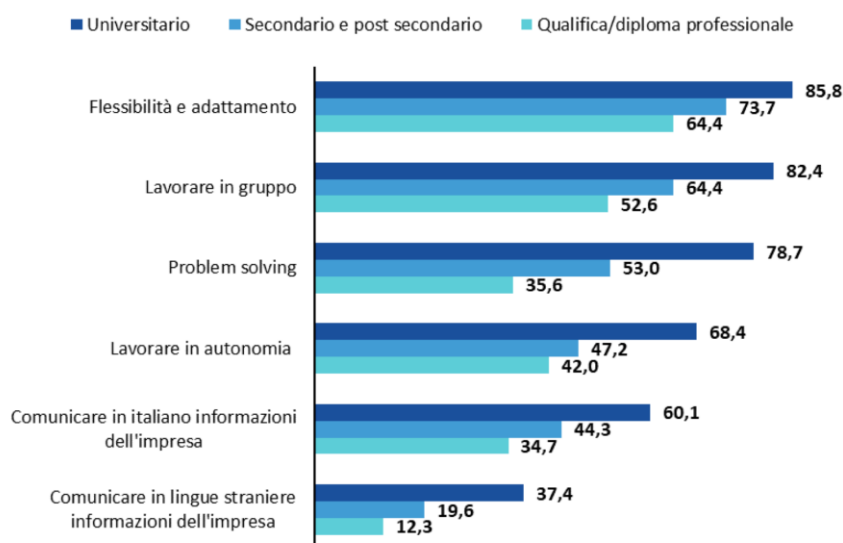
Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2022

### Le competenze richieste ai laureati

I due grafici successivi (che riportano la quota di figure a cui vengono richieste le diverse competenze con elevato grado di importanza, per livello di istruzione) evidenziano che la domanda di competenze è fortemente correlata con il livello di istruzione, soprattutto per quanto riguarda le e-skills. Fanno eccezione le competenze green, che sono diffusamente richieste per ogni livello di istruzione.

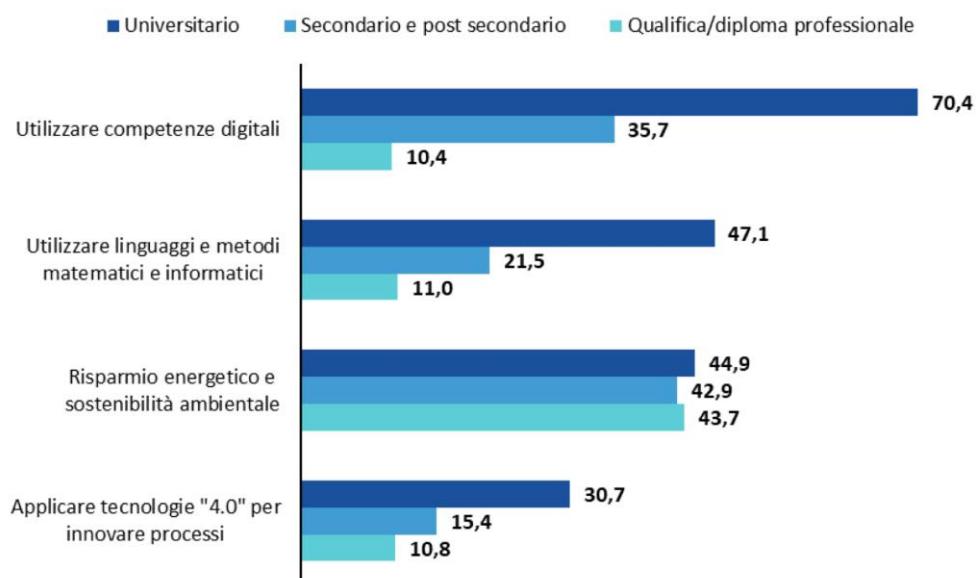
### COMPETENZE RICHIESTE NEL 2022 CON GRADO DI IMPORTANZA ELEVATA, PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (valori percentuali, 2022)

#### COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILLS)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

## E-SKILLS E GREEN SKILLS



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

### La laurea in indirizzo psicologico: una visione d'insieme<sup>1</sup>

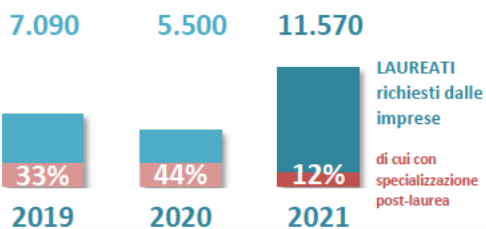
Di seguito un'analisi sulle caratteristiche dei laureati in indirizzo psicologico, ivi comprese le principali competenze che devono possedere (trasversali, digitali, green e comunicative), la difficoltà di reperimento e i settori economici che richiedono maggiormente tale tipologia di laureati

<sup>1</sup> Cfr. Unioncamere-Anpal (2021) Laureati e lavoro



## INDIRIZZO PSICOLOGICO

### OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



### RETRIBUZIONE LORDA ANNUA INIZIALE



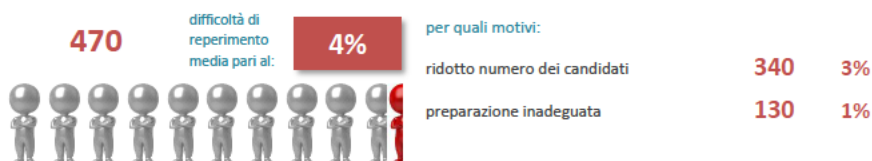
### SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

- Dirigenti generali aziende di servizi a imprese e a persone
- Esperti nella progettazione formativa
- Specialisti scienze psicologiche e psicoterapeutiche
- Specialisti risorse umane e organizzazione del lavoro
- Tecnici dei servizi per l'impiego

clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento

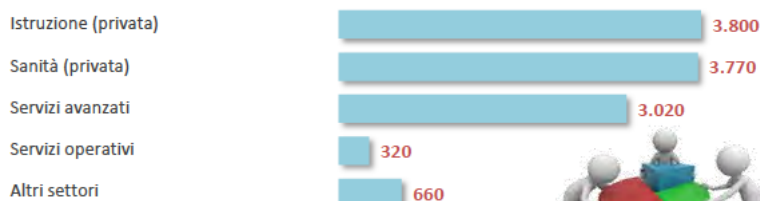


### LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE



## INDIRIZZO PSICOLOGICO

### I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

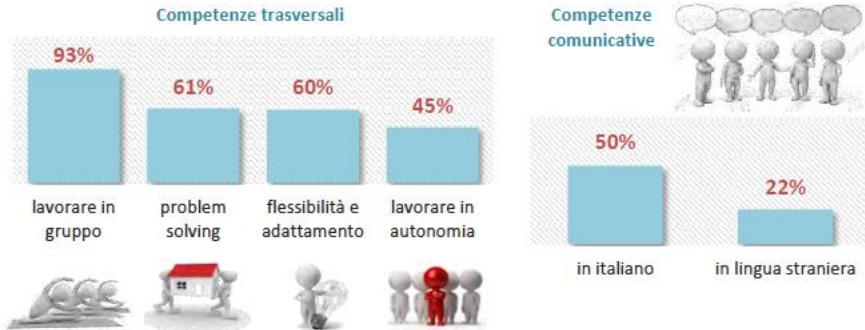


Fonte: Unioncamere-Anpal, 2021

## INDIRIZZO PSICOLOGICO

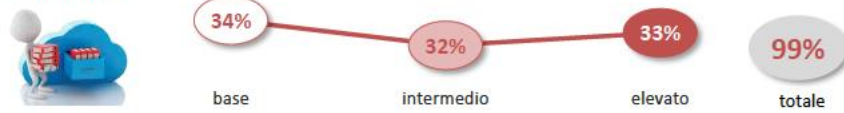
### LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità



### LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

#### ABILITÀ DIGITALI



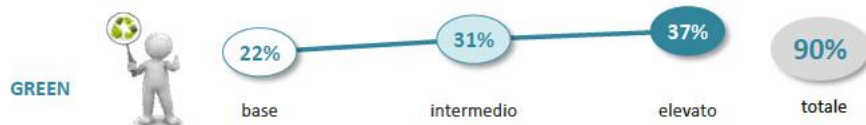
#### ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA



#### COMPETENZE TECNOLOGICHE



### LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE



Fonte: Unioncamere-Anpal, 2021

## c) Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale

Di seguito il profilo in uscita dal Corso:

### **PSICOLOGO SPECIALIZZATO NEL LAVORO E NELLE ORGANIZZAZIONI**

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il superamento della Prova Pratica Valutativa (PPV) e il superamento dell'esame di laurea (Prova Finale) nella classe LM51 (Psicologia) consentono l'iscrizione all'Albo degli Psicologi, sezione A.

In particolare, il laureato in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni potrà svolgere le seguenti attività professionali:

- ❖ analisi, gestione, coordinamento di relazioni sociali in diversi contesti organizzativi;
- ❖ concettualizzazione e descrizione, misurazione e analisi, valutazione e interpretazione di caratteristiche personali, interpersonali, di gruppo per diverse componenti psicologico-sociali (attitudinale, cognitivo, affettivo, motivazionale, di personalità, comportamentale, ecc.);
- ❖ progettazione e valutazione di interventi per la promozione e il miglioramento delle suddette caratteristiche e di quelle organizzative connesse;
- ❖ monitoraggio di processi individuali, sociali, collettivi, inclusi interventi di modifica di atteggiamenti e comportamenti in diversi contesti organizzativi;
- ❖ progettazione e gestione, in ambito organizzativo, di prodotti, servizi, comunicazioni, ambienti, ecc. sulla base di caratteristiche ed esigenze dell'utenza;
- ❖ restituzione e comunicazione degli esiti delle funzioni suddette alla committenza organizzativa (verticale e orizzontale) in ottica di sviluppo sia individuale sia organizzativo.

Più in particolare, le suddette funzioni che questo laureato potrà assolvere, in autonomia o in collaborazione con altre figure, possono riguardare un'ampia gamma di ambiti nei quali lo Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni può operare. Tra essi, si possono elencare i seguenti principali ambiti di funzioni professionali, tutti aventi a oggetto il personale che lavora nelle organizzazioni:

- ❖ attrazione, recruiting, selezione
- ❖ valutazione e sviluppo
- ❖ formazione e coaching
- ❖ competenze e comportamenti organizzativi (di cittadinanza e controproduttivi)
- ❖ conoscenza, cambiamento, innovazione
- ❖ comunicazione interna ed esterna
- ❖ clima e cultura
- ❖ identità, identificazione, appartenenza
- ❖ motivazione, impegno, coinvolgimento
- ❖ gruppo di lavoro e leadership
- ❖ tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro
- ❖ imprenditorialità e marketing
- ❖ service design
- ❖ responsabilità sociale e ambientale
- ❖ diversità e inclusione
- ❖ rischi e sicurezza, stress e benessere.

### **Competenze associate alla funzione:**

Il laureato/la laureata in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni alla fine del percorso formativo avrà acquisito competenze teoriche, metodologiche e tecnico-operative per l'analisi delle caratteristiche psicologico-sociali personali, di gruppo e delle organizzazioni; nonché per la programmazione, direzione, realizzazione e verifica di interventi rivolti a singoli, gruppi e organizzazioni. Sottesa a tali competenze, vi è la finalità dello sviluppo integrato della persona, dei gruppi e delle organizzazioni, in un'ottica che vede tali elementi come parti di un sistema.

Più specificatamente, il laureato sarà essenzialmente in grado di padroneggiare competenze a livello psicologico- sociale per: l'analisi e la comprensione; la comunicazione e la condivisione; la pianificazione, gestione e realizzazione d'interventi; il monitoraggio e la verifica. Pertanto il laureato/la laureata sarà capace di:

1. analizzare e comprendere dal punto di vista psicologico-sociale la realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: selezionare e/o sviluppare strumenti psicometrici atti a misurare caratteristiche personali, interpersonali, di gruppo per le diverse componenti psicologico-sociali in funzione di committenza, contesto, considerazioni etico-deontologiche; ma anche utilizzare procedure di misurazione qualitativa e quantitativa di dati psicometrici, nonché delle corrette e convenienti modalità di somministrazione e raccolta dei dati secondo criteri scientifici nel rispetto del quadro normativo sociale e professionale; fino ad elaborare statisticamente dati psicometrici, in senso sia descrittivo sia inferenziale per la verifica di ipotesi nonché al fine della previsione di comportamenti e prestazioni future;
2. comunicare e condividere informazioni psicologico-sociali sulla realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: effettuare sintesi scientificamente fondate per condividerle con altre professionalità al fine di elaborare scenari futuri alternativi e promuovere scelte e decisioni ottimali in merito al contesto organizzativo specifico;
3. pianificare, gestire e realizzare interventi psicologico-sociali sulla realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: tradurre le informazioni derivanti dall'esercizio delle funzioni precedenti in un'opera di consulenza mirata a interventi di cambiamento in direzione della promozione dello sviluppo sia individuale sia organizzativo, coprendo tutto l'arco professionale possibile per lo Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni (cfr. i succitati sedici ambiti di funzioni professionali);
4. monitorare e verificare gli interventi psicologico-sociali sulla realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: progettare, allestire, governare e leggere i necessari processi di monitoraggio e verifica da porre in essere per poter avere informazioni in merito all'andamento e agli esiti di qualsivoglia intervento venga realizzato nell'ambito delle funzioni professionali di propria competenza psicologico-sociale (cfr. i succitati sedici ambiti di funzioni professionali).

### **Sbocchi occupazionali:**

Il laureato/la laureata potrà esercitare, in regime libero professionale o come dipendente, attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, vale a dire in quegli ambiti ove i processi psicologico-sociali assumono rilevanza strategica in relazione alle dinamiche organizzative.

In particolare potrà operare nei seguenti contesti in relazione ai succitati sedici ambiti di attività professionali:

- ❖ settori di enti pubblici che si occupano della comunicazione e della gestione delle

- relazioni con utenti e cittadini e/o con i propri dipendenti;
- ❖ settori di organizzazioni produttive e gestionali che si occupano del personale e delle relazioni con stakeholder interni;
- ❖ società di consulenza e istituti di ricerca sui temi del lavoro, dell'occupazione, delle professioni;
- ❖ organizzazioni o enti finalizzati a interventi di cambiamento comportamentale all'interno di contesti organizzativi;
- ❖ enti di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito di strutture pubbliche e private.

Inoltre il laureato potrà accedere al percorso di specializzazione per diventare psicoterapeuta, così come previsto e normato dalla legge.

#### **d) Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata**

Il titolo di Dottore Magistrale sarà conferito agli studenti che avranno dimostrato un'avanzata preparazione negli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Al termine del percorso il laureato avrà acquisito:

- ❖ Conoscenze teorica e metodologica degli aspetti psicologico-sociali del che riguardano il funzionamento delle organizzazioni lavorative, in riferimento ai diversi ambiti di intervento: sia classici sia innovativi;
- ❖ Conoscenze rilevanti in diverse aree professionali: attrazione, recruiting, selezione, valutazione e sviluppo, formazione e coaching;
- ❖ Competenze e conoscenze su: comportamenti organizzativi, cambiamento e innovazione, comunicazione interna ed esterna, clima e cultura, identità, identificazione, appartenenza, motivazione, impegno, coinvolgimento, gruppo di lavoro e leadership, tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro, imprenditorialità e marketing, service design, responsabilità sociale e ambientale, diversità e inclusione, rischi e sicurezza, stress e benessere;
- ❖ Conoscenze per comprendere valutare gli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi, per i diversi ambiti di funzione che sostanziano la professione di Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni;
- ❖ Capacità di valutare la validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Capacità di comprensione verrà stimolata e rinforzata sia nei corsi, verificandola negli esami di profitto, sia nel Tirocinio Pratico-Valutativo, in cui gli studenti eserciteranno la loro capacità di comprensione e di riflessione sulla pratica professionale.

Tali capacità potranno poi essere ulteriormente affinate e personalizzate nel percorso di stesura della tesi di laurea che, per sua natura, rappresenta un importante momento di organizzazione delle conoscenze e delle comprensioni specialistiche acquisite nel corso di studi.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite la redazione di elaborati ed esami scritti e/o orali.

Il superamento degli esami richiede allo studente di dimostrare di avere raggiunto un adeguato livello di competenza accertato con la risoluzione di problemi teorici ed applicativi. Si richiede inoltre la capacità di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, e la capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione.

Al termine del corso il laureato sarà in grado di:

- Applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate capacità tecnico-operative ad esse articolate;
- Adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione ai problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici, secondo i principali enti nazionali sia scientifici sia professionali.

Le capacità applicative verranno conseguite e verificate nell'intero iter formativo tramite esami di profitto nonché tramite la partecipazione ai TPV.

## PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA

### Conoscenza e comprensione

Nello specifico, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, si pone l'obiettivo di far acquisire ai laureati:

- Conoscenze avanzate rispetto agli approcci rivolti allo studio della personalità, con particolare attenzione agli aspetti universali ed alle differenze individuali che possono connotarla;
- Competenze relative alla costruzione e all'uso dei test psicologici;
- Conoscenza degli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- Conoscenze sul tema della misurazione in psicologia e alla interpretazione e comunicazione dei risultati dei test, in particolare nei sedici ambiti di funzioni rilevanti per la psicologia del lavoro e delle organizzazioni: attrazione, recruiting, selezione; valutazione e sviluppo; formazione e coaching; competenze e comportamenti organizzativi;
- Comprensione della validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze nell'Area di Psicologia Generale e Fisiologica, consentono ai laureati di:

- Maturare un'avanzata preparazione teorico-metodologica della psicologia della personalità e delle differenze individuali, quale sapere necessario per la figura dello psicologo e classicamente rilevante per il mondo del lavoro e delle organizzazioni.
- Acquisire conoscenze di base relativamente alle principali teorie sulla personalità;

- Approfondire le variabili d'origine delle differenze individuali nei vari ambiti cognitivi, metacognitivi e motivazionali;
- Conoscere i principali strumenti per la valutazione della personalità e delle differenze individuali, da utilizzare, in particolare, nei contesti di lavoro (selezione e formazione del personale; sostegno ai processi di motivazione, impegno coinvolgimento; identità lavorativa, ecc.).
- Capacità di applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate abilità tecnico-operative ad esse articolate;
- Acquisire le competenze relative alla costruzione e all'uso dei test psicologici, alle problematiche relative al tema della misurazione in psicologia e alla interpretazione e comunicazione dei risultati dei test, in particolare nei sedici ambiti di funzioni rilevanti per la psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

### Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, i laureati in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni possiedono:

- Conoscenze teoriche e metodologiche della psicologia dell'orientamento e delle strategie di gestione dei processi di inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni fornendo i concetti relativi alle fasi di ricognizione delle risorse professionali;
- Capacità di illustrare ed utilizzare i metodi per la rilevazione dei fabbisogni formativi;
- Capacità di formulare gli obiettivi educativi, pianificare un sistema di valutazione che comprenda la valutazione degli apprendimenti, dei docenti e del programma;
- Conoscenza degli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali acquisiscono un solido bagaglio di conoscenze relative a:

- Comprensione dei metodi formativi efficaci e pertinenti; costruire strumenti di valutazione; valutare l'allineamento di una progettazione formativa;
- Capacità di utilizzare gli approcci teorici relativi alla psicologia dell'orientamento e del job placement attraverso adeguate capacità-tecnico operative da declinare, in particolare, nei settori scolastici e della formazione, nei servizi per la transizione con il mondo del lavoro, nelle strutture di gestione delle politiche attive per il lavoro;
- Competenze professionali maturate ai diversi contesti che rappresentano gli ambiti dell'orientamento e del job placement applicando metodologie mediate dalle nuove tecnologie;
- Capacità di applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate abilità tecnico-operative ad esse articolate.

## PSICOLOGIA SOCIALE E DEL LAVORO

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Psicologia Sociale e del Lavoro, i laureati in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni possiedono:

- Conoscenze e competenze relative all'ambito della psicologia della comunicazione, degli atteggiamenti e delle opinioni e la loro rilevanza rispetto ai processi interni ed esterni alle organizzazioni;
- Conoscenze sui concetti relativi alla definizione e all'analisi dei processi comunicativi e ai loro elementi rilevanti i fenomeni di influenza sociale anche in ambito lavorativo e le conoscenze relative agli atteggiamenti di acquisto e consumo, al ruolo del brand, al concetto di target e posizionamento e alle ricerche di marketing;
- Conoscenze rispetto agli strumenti di analisi ed intervento collegati a tali aree del sapere.
- Comprensione e valutazione degli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Psicologia Sociale e del Lavoro, i laureati Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni sono in grado di:

- Trasformare le conoscenze acquisite in capacità tecnico-professionali da utilizzare nei diversi contesti organizzativi e dell'analisi del mercato;
- Analizzare ed intervenire in maniera adeguata sui processi di comunicazione, di costruzione degli atteggiamenti e di influenza sociale;
- Padroneggiare ad un livello applicativo quelle conoscenze che consentono di programmare, gestire, valutare indagini di mercato ed interventi relativi al settore del marketing intersecato con i processi psicologici;
- Progettare, condurre e valutare processi di ricerca ed intervento finalizzati al miglioramento delle pratiche di comunicazione rilevanti per il benessere organizzativo e le strategie di marketing.

## **PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA**

### **Conoscenza e comprensione**

I laureati in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni acquisiscono un solido bagaglio di conoscenze di Psicologia Dinamica e Clinica relative a:

- Conoscenza della struttura e delle dinamiche di gruppo, secondo il modello psicodinamico, e dei principi che guidano la composizione e la conduzione dei gruppi in vari ambiti organizzativi: clinico, formativo e istituzionale, in modo da favorirne un efficace funzionamento;
- Conoscenza di base dei processi psicologici caratteristici che si attivano nei gruppi e la loro articolazione in diversi setting;
- Conoscenza degli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- Comprensione della validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.



### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze dell'Area di Psicologia Dinamica e Clinica consentono ai laureati di:

- Maturare la capacità di analisi e gestione delle dinamiche di gruppo, in particolare in assetto di lavoro e nei contesti organizzativi;
- Utilizzare gli strumenti specifici del settore in maniera appropriata; di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi;
- Concettualizzare e descrivere, misurare e analizzare, valutare ed interpretare le caratteristiche personali ed interpersonali in relazione alla dimensione grupppale;
- Analizzare, gestire e coordinare processi istituzionali mossi da meccanismi dinamici.
- Adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione dei problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, lungo i sedici ambiti di funzioni professionali, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici.

## **ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE**

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Attività Formative Affini o Integrative, i laureati in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni possiedono:

- Conoscenze in relazione alle principali problematiche teoriche e pratiche che animano il dibattito dottrinale e giurisprudenziale in materia di diritto sindacale e relazioni industriali, organizzazione del mercato del lavoro, rapporti e contratti di lavoro;
- Conoscenze degli assunti teorici degli strumenti e processi di gestione delle risorse umane coinvolte nei processi lavorativi ed organizzativi; delle attuali dinamiche macro-sociali ed economiche del mondo del lavoro e delle organizzazioni,
- Conoscenze degli assunti teorici alla base dei processi di ricognizione e intervento di natura empirica e standardizzata, così come di quelli di natura qualitativa e partecipata;
- Conoscenza degli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Coerentemente con le tematiche sopra descritte, gli studenti a termine degli insegnamenti previsti in questa area di apprendimento dovranno essere in grado di:

- Comprendere gli istituti fondamentali del diritto del lavoro nazionale;
- Distinguere, correlare, utilizzare ed interpretare autonomamente le singole fonti della materia: sentenze, atti normativi e contratti collettivi, anche in relazione a specifici casi concreti;
- Applicare le conoscenze acquisite sviluppando adeguate abilità tecnico-operative ad esse articolate.
- Trasformare le conoscenze acquisite in capacità tecnico-professionali da utilizzare nei diversi ambiti di competenza della psicologia del lavoro e delle organizzazioni riferita ai processi di gestione delle risorse umane.

- Strutturare percorsi di ricognizione, valutazione, progettazione e implementazione di azioni finalizzate al reclutamento, selezione e gestione complessiva degli individui nella prospettiva della valorizzazione del benessere individuale e organizzativo, sia mediante strumenti pre-codificati, sia attraverso un approccio consulenziale, sia adattando in maniera adeguata gli strumenti di intervento esistenti ai contesti di lavoro e agli ambiti di intervento.

### e) Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione

Nel documento di Modello Didattico e Modello di Interazione prevista (Doc. Modello Didattico – Interazione con gli studenti B1d Allegato 1) sono definite:

- L’interazione didattica di Universitas Mercatorum
- La Didattica Eroгатiva (DE): video-lezioni, dispense e test
- La Didattica interattiva (DI) in piattaforma
- L’interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio
- La Tutorship

Conoscenze, abilità e competenze, così come obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati. L’analisi è stata condotta con metodologia top down e, tenuto conto dei descrittori di Dublino e della Matrice di Tuning è partita dall’analisi del CdS fino ad arrivare alle singole Schede di Insegnamento (Doc. Programmi didattici e Schede di Insegnamento Allegato 1).

Lo schema che segue consente invece di cogliere le attività di progettazione ed erogazione post approvazione del corso, nell’ottica di realizzare un percorso formativo armonico ed integrato.

Gantt del Progetto didattico	Periodo 1 - maggio 2023	Periodo 2 - giugno -luglio 2023	Periodo 3 - agosto - ottobre 2023	Periodo 4 - novembre 2023 - febbraio 2024	Periodo 5 - febbraio 2024- aprile 2024	Periodo - maggio - giugno 2024
Incontri con i docenti	X					
Progettazione di dettaglio	X					
Consegna schede insegnamento definitive	X					
Registrazioni e montaggio	X	X	X			
Disponibilità materiali didattici Didattica Eroгатiva (DE)			MATERIALI DISPONIBILI			
Materiali didattica interattiva (DI) - Webconference			1° Webconference	2° Webconference	3° Webconference	4° Webconference
Materiali didattica interattiva (DI) - Elaborati			1° Elaborato	2° Elaborato	3° Elaborato	4° Elaborato

L’offerta e i contenuti sono congrui con gli obiettivi formativi e con gli aspetti metodologici e relativi all’elaborazione logico-linguistica anche sulla base delle Linee guida e dei documenti programmatici prodotti dall’Ateneo.

Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica e sono operative apposite Linee Guida e Procedure di indagine o Trattamento delle non conformità (Doc. Linee Guida Coordinamento Didattico Adottate dal PQA – Modello

Didattico - Descrizione del percorso formativo B1A - Documentazione di Trattamento delle non conformità e delle azioni correttive - Allegato 1).

Per la strutturazione del CdS si è utilizzato sempre un approccio top down che ha restituito nelle Schede di Insegnamento il massimo dettaglio rispetto all'articolazione didattica.

In particolare sono considerati strumenti strategici per la progettazione, il coordinamento e l'armonizzazione:

- ☰ la scheda insegnamento che identifica le caratteristiche e i contenuti in maniera analitica e trasparente, definendo anche la quota di e-tivity e le modalità di esame;
- ☰ la matrice di Tuning, che consente di verificare che tutti gli obiettivi previsti trovino riscontro effettivo nei vari insegnamenti.

A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente.

In linea con le indicazioni dell'ANVUR, della fine del 2014, l'Ateneo recepisce quanto previsto nelle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica" prevedendo di attivare a partire dall'anno 2015/2016, in ogni corso di laurea, 7 h per cfu articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI). Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che "le attività di didattica (DE+DI) coprano n minimo di 6 h per CFU, .....ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI".

Pertanto a titolo esemplificativo un corso di 9 cfu comprende:

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore.
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feed-back al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore.
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 162 ore per lo studio individuale.
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente.

Esistono apposite *Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica e della Didattica Interattiva* (Doc. Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica - Check List di Controllo della Didattica Interattiva Allegato 1) che permettono agli organi di AQ di monitorare la situazione e pianificare azioni correttive.



Di seguito si riportano la Matrice di Tuning del Corso di Laurea LM51 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e un esempio di scheda insegnamento compilata.

CORSO DI STUDIO LM-51 COMUNICAZIONE DIGITALE E MARKETING - UNIVERSITAS MERCATORUM										
UNITA' DIDATTICHE  DESCRITTORI DI DUBLINO Competenze sviluppate e verificate	Psicologia della personalità e delle differenze indivi	Teorie e tecniche dei test	Metodologi della progettazione formativa	Psicologia dell'orientamento e del placement	Psicologia della comunicazione e del marketing	Psicologia delle organizzazioni	Diritto del lavoro	Psicologia della gestione e dello sviluppo individuale e organizzativo	Psicodinamica dei gruppi e delle istituzioni	E-learning nelle organizzazioni
	<b>A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE</b>	<b>Aquisizione di competenze teoriche e operative</b>								
conseguimento di un'avanzata preparazione negli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
conoscenza teorica e metodologica che permette di conoscere e comprendere gli aspetti psicologico-sociali del personale nelle organizzazioni lavorative;				X		X		X		
comprensione e valutare gli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi, per i diversi ambiti di funzioni che sostanziano la professione di psicologo del lavoro e delle organizzazioni;	X		X		X		X			X
capacità di valutare la validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.	X			X		X		X	X	X
<b>B: CAPACITA' APPLICATIVE</b>	<b>Aquisizione di competenze applicative, di tipo metodologico, strumentale</b>									
applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate capacità tecnico-operative ad esse articolate;		X				X		X	X	X
adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione dei problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici (secondo i principali enti nazionali sia scientifici sia professionali);	X		X	X	X		X		X	
<b>C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b>	<b>Aquisizione di consapevole autonomia di giudizio</b>									
integrare con consapevolezza le conoscenze acquisite e gestire in modo appropriato le valutazioni e giudizi fondati anche su informazioni limitate o incomplete;	X		X			X	X		X	
riflettere sulle responsabilità etiche e sociali implicate in valutazioni e giudizi inerenti il personale in ambiti organizzativi.		X		X	X			X		X
<b>D: ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE</b>	<b>Aquisizione di adeguate competenze e strmenti per la comunicazione</b>									
comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni, con le ragioni a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;		X	X				X			X
saper applicare anche nella sua pratica professionale quanto appreso nel corso degli studi, grazie in particolare ad attività pratiche e di sperimentazione condotte soprattutto nell'ambito del TPV;	X			X	X	X		X	X	X
<b>E: CAPACITA' DI APPRENDERE</b>	<b>Aquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo di ulteriori competenze</b>									
padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi, come pure strumenti tecnico-professionali psicologico-sociali propri della psicologia del lavoro e delle organizzazioni	X		X		X	X		X	X	X
valutare l'esigenza dell'aggiornamento e della formazione continua per la propria professionalità, così come, eventualmente, l'esigenza di proseguire gli studi con modalità e stili di apprendimento autonomi ed autodiretti, nella prospettiva di una formazione professionalizzante di tipo permanente in ambito nazionale e internazionale		X		X		X	X			X

## ESEMPIO DI SCHEDA INSEGNAMENTO

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/01
<b>Anno di corso</b>	I Anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> Altre attività <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Psicologia generale e fisiologia
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

### Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti conoscenze avanzate rispetto agli approcci rivolti allo studio della personalità, con particolare attenzione agli aspetti universali ed alle differenze individuali che possono connotarla. Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare tali conoscenze in particolare in relazione ai processi che riguardano il mondo del lavoro e delle organizzazioni, grazie alla partecipazione alle attività laboratoriali finalizzate a curare l'acquisizione di capacità e abilità tecniche a valenza pragmatico-professionale.

### Risultati di apprendimento attesi

#### Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di maturare un'avanzata preparazione teorico-metodologica della psicologia della personalità e delle differenze individuali, quale sapere necessario per la figura dello psicologo e classicamente rilevante per il mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, dunque, avrà conoscenze di base relativamente alle principali teorie sulla personalità. Inoltre, approfondirà le variabili d'origine delle differenze individuali nei vari ambiti cognitivi, metacognitivi e motivazionali. Conoscerà i principali strumenti per la valutazione della personalità e delle differenze individuali, da utilizzare, in particolare, nei contesti di lavoro (ad es. selezione e formazione del personale; sostegno ai processi di motivazione, impegno coinvolgimento; identità lavorativa, ecc.).

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si baserà su una didattica fortemente laboratoriale, che permetterà al laureato di applicare le conoscenze di psicologia della personalità e delle differenze individuali con adeguate capacità tecnico-operative. In particolare, sarà in grado di utilizzare i modelli teorici per interpretare i processi riguardanti gli ambiti di funzioni rilevanti

per il personale organizzativo (attrazione, recruiting, selezione; valutazione e sviluppo; formazione e coaching; competenze e comportamenti organizzativi; conoscenza, cambiamento, innovazione; comunicazione interna ed esterna; clima e cultura; identità, identificazione, appartenenza; motivazione, impegno, coinvolgimento; gruppo di lavoro e leadership; tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro; imprenditorialità e marketing; service design; responsabilità sociale e ambientale; diversità e inclusione; rischi e sicurezza, stress e benessere). Avrà piena consapevolezza, inoltre, degli strumenti (test, questionari, ecc.) utili per osservare le componenti della personalità in maniera funzionale ai contesti di lavoro e organizzativi.

### **Autonomia di giudizio**

Lo studente, durante il corso, saprà integrare con consapevolezza le conoscenze relative alla psicologia della personalità e delle differenze individuali in modo da gestire la complessità dei contesti relativi al mondo del lavoro e delle organizzazioni. Saprà effettuare valutazioni critiche delle conoscenze apprese ed utilizzarle nell'ottica dell'etica professionale nei sedici ambiti di funzioni professionali che possono riguardare il suo intervento. L'utilizzo di simulazioni, analisi di casi, esercitazioni, role playing, infatti, garantirà la maturazione di autonomia di giudizio ed utilizzo mirato delle conoscenze.

### **Abilità comunicative**

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni che riguardano l'utilizzo della psicologia della personalità e delle differenze individuali nei diversi settori funzionali del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Saprà argomentare le motivazioni delle proprie scelte ed interagire con interlocutori che operano dentro e fuori i propri contesti di lavoro. Nell'ambito della pratica laboratoriale, inoltre, apprenderà ad utilizzare i saperi relativi alla disciplina all'interno di una comunicazione sia interpersonale che organizzativa che si avvalga anche dell'uso delle nuove tecnologie informatiche (ad es. software di elaborazione e presentazione di test, programmi di presentazione delle informazioni, ecc.).

### **Capacità di apprendimento**

L'insegnamento consentirà di padroneggiare concetti e linguaggi della psicologia della personalità e delle differenze individuali, degli strumenti tecnico-professionali che la caratterizzano nei contesti di lavoro e delle organizzazioni, delle declinazioni che può avere rispetto ai sedici ambiti di funzioni professionali. Inoltre, attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali, l'interazione con i colleghi ed il feedback dell'insegnante, saprà attuare esperienze di aggiornamento e formazione continua nel settore, anche in vista della partecipazione con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello.

## Programma didattico

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cognizione e personalità I</li> <li>2. Cognizione e personalità II</li> <li>3. Cognizione e personalità III</li> <li>4. Lo studio della relazione tra cognizione e personalità</li> <li>5. Principali approcci allo studio psicologico della personalità I</li> <li>6. Principali approcci allo studio psicologico della personalità II</li> <li>7. Principali approcci allo studio psicologico della personalità III</li> <li>8. La personalità dal punto di vista sociocognitivo: il modello CAPS I</li> <li>9. La personalità dal punto di vista sociocognitivo: il modello CAPS II</li> <li>10. Schemi di conoscenza e schemi di sé I</li> <li>11. Schemi di conoscenza e schemi di sé II</li> <li>12. Modelli ed esempi che integrano lo studio di cognizione e personalità I</li> <li>13. Modelli ed esempi che integrano lo studio di cognizione e personalità II</li> <li>14. Modelli ed esempi che integrano lo studio di cognizione e personalità III</li> <li>15. Cognizione, psicologia clinica e psicologia della personalità I</li> <li>16. Cognizione, psicologia clinica e psicologia della personalità II</li> <li>17. Cognizione, psicologia clinica e psicologia della personalità III</li> <li>18. La motivazione I</li> <li>19. La motivazione II</li> <li>20. I motivi</li> <li>21. Percezione di competenza</li> <li>22. Convinzioni I</li> <li>23. Convinzioni II</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>24. Valori</li> <li>25. Motivazione e personalità I</li> <li>26. Motivazione e personalità II</li> <li>27. Motivazione e personalità III</li> <li>28. Intelligenza: una definizione</li> <li>29. Intelligenza e personalità due costrutti separati? I</li> <li>30. Intelligenza e personalità due costrutti separati? II</li> <li>31. Problemi metodologici nello studio della relazione fra personalità e intelligenza I</li> <li>32. Problemi metodologici nello studio della relazione fra personalità e intelligenza I</li> <li>33. Personalità, intelligenza e apprendimento I</li> <li>34. Personalità, intelligenza e apprendimento II</li> <li>35. Personalità, intelligenza e apprendimento III</li> <li>36. Personalità, intelligenza e riuscita nel lavoro I</li> <li>37. Personalità, intelligenza e riuscita nel lavoro II</li> <li>38. Personalità, intelligenza e riuscita nel lavoro III</li> <li>39. Il ruolo della memoria nella costruzione dell'identità</li> <li>40. Un modello di memoria autobiografica</li> <li>41. Il ricordo degli eventi negativi</li> <li>42. L'ottimismo della memoria</li> <li>43. Sensibilità alla memoria: il piacere di ricordare</li> <li>44. Strategie e metodi di studio I</li> <li>45. Strategie e metodi di studio II</li> <li>46. Strategie e metodi di studio III</li> <li>47. Autoregolazione</li> <li>48. Autoregolazione e processi di lavoro</li> <li>49. Engagement</li> <li>50. Engagement e processi di lavoro</li> <li>51. Metacognizione</li> <li>52. Metacognizione e processi di lavoro</li> <li>53. Componenti motivazionali</li> <li>54. Componenti motivazionali e lavoro</li> </ol>
--	---

### Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Nessun raccordo

### Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.



L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore.
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feed-back al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore.
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale.
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente.

La disponibilità di Checklist di controllo e monitoraggio (Doc. Check List di Controllo della Didattica Interattiva – Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica - Allegato 1) assicurano l'effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi di quanto proceduralizzato.

La redazione dei Casi con il coinvolgimento di aziende segue la seguente strutturazione:

### **FASE I - REALIZZAZIONE DI INTERVISTE AI PLAYERS DI MERCATO**

La prima fase riguarda la realizzazione da parte di Universitas Mercatorum di una serie di INTERVISTE attinenti all'evoluzione dei processi aziendali.

A titolo esemplificativo si procederà in collaborazione con alcune aziende -selezionate tra quelle destinatarie dei contributi di innovazione da parte delle Camere di Commercio - a **realizzare delle "PILLOLE TEMATICHE" O "FOCUS ON"** che attraverso una narrazione guidata da una intervista concordata ex ante permettano di far emergere gli aspetti strategici ed operativi dei business descritti.

Ogni video storia avrà durata di 25-30 minuti circa e sarà utilizzata per inquadrare il settore di riferimento, comprendere le criticità ma anche evidenziare i punti di forze e debolezza facendo immergere lo studente nella realtà di riferimento attraverso l'esperienza del manager o dell'imprenditore intervistato.

L'ateneo produrrà ogni anno un certo numero di interviste procedendo ad una graduale somministrazione agli studenti.

### **FASE II - STRUTTURAZIONE DEI CASI DI STUDIO**

Ad ogni intervista sarà abbinato un caso di studio. Esso sarà costruito da un docente Unimercatorum della materia in collaborazione con il manager o imprenditore intervistato.

**Il caso di studio sarà composto di 3 o 4 cartelle che descriveranno una situazione reale** proponendo agli studenti delle criticità da risolvere, delle valutazioni da effettuare o delle decisioni da prendere.

Per lo svolgimento del caso lo studente dovrà utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito dei corsi di didattica erogativa fruiti attraverso la piattaforma di ateneo che costituiranno la base teorica per formulare risposte ponderate e corrette, ovvero per svolgere correttamente il caso di studio.

Sarà possibile lo svolgimento di lavori di gruppo fino ad un massimo di 3 studenti per gruppo.

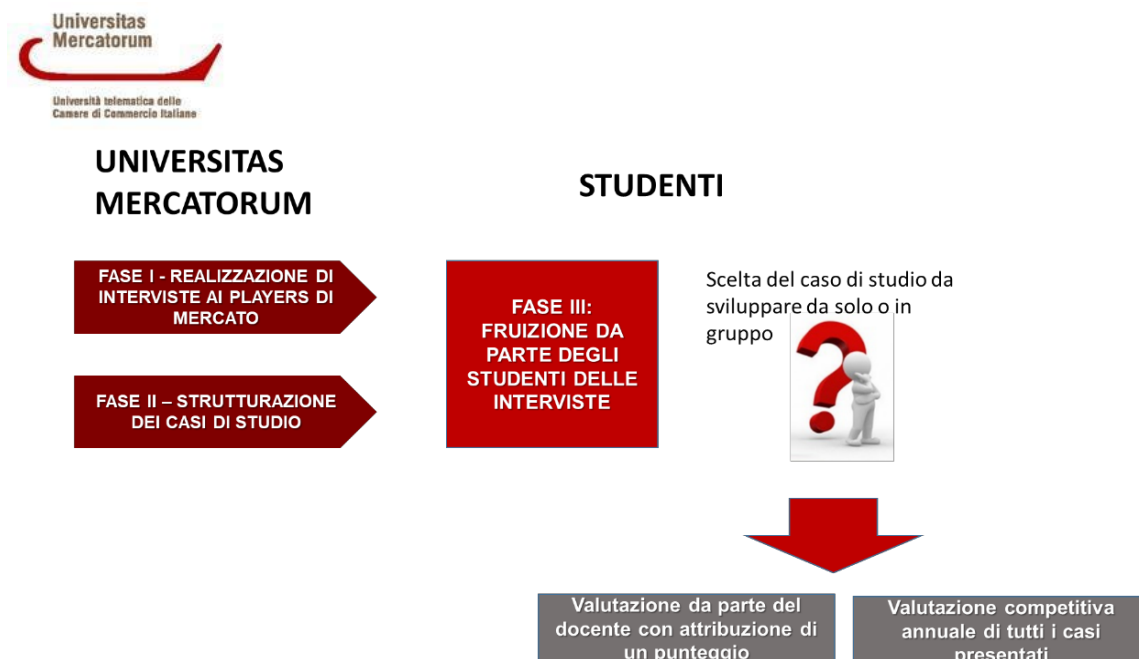
Gli studenti interagiranno con i docenti di riferimento per lo svolgimento del caso. A tale scopo potranno essere utilizzati anche gli strumenti tecnologici offerti dalla piattaforma di ateneo quali ad esempio web-forum e blog, ecc. che permettono una maggiore e più veloce interazione e agevolano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.

### **FASE III: FRUIZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI DI INTERVISTE E CASI**

Nello svolgimento del caso lo studente (o gruppo) potrà interagire per consigli, materiali integrativi ed altre attività di indirizzo con il docente di riferimento.

Ad ogni caso di studio sarà infatti associato un docente responsabile dell'attività.

Dopo lo svolgimento il caso sarà sottoposto al docente tramite la piattaforma e da quest'ultimo valutato. Di seguito gli step:



Sono previste due tipologie di valutazione:

- ➔ valutazione da parte del docente con attribuzione di un punteggio;
- ➔ valutazione competitiva annuale di tutti i casi presentati.

Nel primo caso lo studente (o il gruppo) carica in piattaforma il caso di studio realizzato che verrà valutato dal docente responsabile con il rilascio di un opportuno feedback e di un punteggio finale tra 18 e 30. Tale valutazione contribuisce a fare punteggio con il test finale dell'insegnamento.

In caso di punteggio inferiore al 18 il caso dovrà essere rielaborato e sottoposto nuovamente in valutazione.

Nel secondo caso si procederà ad una valutazione competitiva tra i casi presentati durante tutto l'anno per tematica e il vincitore potrà passare una giornata presso l'impresa oggetto del caso.

## f) Il valore aggiunto dell'E-Learning

### MODALITÀ ALTERNATIVE E INNOVATIVE DI ISTRUZIONE

La Didattica Interattiva Universitas Mercatorum (oltre agli strumenti di base quali elaborati e casi di studio, web conference e forum) si è affinata negli anni sviluppando un modello produttivo multimediale inedito, denominato per l'appunto Didattica Innovativa. Tale modello sviluppa, a partire dal singolo insegnamento, con la regia e la supervisione del docente titolare del corso un vero e proprio prodotto audiovisivo multimediale ed interattivo

che, con un linguaggio contemporaneo, immersivo e coinvolgente, prende la forma di TESTIMONIANZE con esperti e professionisti di chiara fama da tutto il mondo e vere e proprie CALL to ACTION da parte di aziende e professionisti ai quali vengono messi a disposizione adeguati mezzi digitali, tecnologici e multimediali per l'apprendimento a distanza (green screen, LIM, troupe per la ripresa, staff montatori professionisti e videomaker). Questo ci permette di far entrare in contatto e matchare studenti e Mondo del Lavoro oltre i confini geografici che inevitabilmente limiterebbero queste occasioni, sia per la mobilità dei professionisti, sia per la mobilità degli studenti che il nostro Ateneo iscrive in tutto il territorio nazionale e che sono rappresentati da un'alta percentuale di studenti lavoratori (con limiti temporali oltre che spaziali).

## **ACCESSO UNIVERSALE ALL'APPRENDIMENTO SENZA LIMITI DI SPAZIO E DI TEMPO**

In sito al modello didattico (prendendo in analisi anche la Didattica Erogativa) il vantaggio, rispetto al modello in presenza, della flessibilità e l'abbattimento delle barriere di spazio e di tempo (si veda il nostro target di riferimento e cioè gli studenti lavoratori) che ha maggiormente valore nell'ambito delle discipline STEM, i cui sbocchi, secondo recenti indagini excelsior Unioncamere, sono caratterizzati da un fabbisogno di candidati con esperienza già maturata maggiore rispetto alle altre discipline.

Alla luce di quanto descritto, riferendoci al Corso di Laurea in Comunicazione Digitale e Marketing, non solo il modello telematico rappresenta una democratizzazione dell'accesso alla formazione, ma rappresenta uno strumento funzionale, coerente e comparativamente migliore per il target dichiarato dall'Ateneo (studenti lavoratori).

In particolare lo studente, grazie ad attività di didattica interattiva on-line, sarà in grado di perfezionare e approfondire le proprie competenze in merito alle nuove tecnologie multimediali, con una particolare attenzione alle strategie e alle tecniche digitali e social.

## **COMUNITÀ VIRTUALI BASATE SULL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO E COLLABORATIVO**

Un altro grande vantaggio degli strumenti a regime del modello di Didattica Interattiva è la creazione di comunità virtuali mediate (aule virtuali + forum didattici) e non mediate (forum di discussione) dal docente e/o il tutor. Questi strumenti sopperiscono all'assenza di interazione e socializzazione proprie del modello in presenza e si configurano come elemento comparativo migliorativo sul target di riferimento dell'Ateneo, con una significativa anche se non esclusiva presenza di studenti lavoratori, e in generale permettono la socializzazione di persone che non avrebbero mai potuto interagire per limiti spaziali o di tempo. Infatti soprattutto gli strumenti mediati da docenti e tutor che stimolano gli studenti a esercitazioni o ricerche di gruppo, favoriscono l'interazione tra gli studenti azzerando le barriere spazio-temporali che li dividono. Queste interazioni possono essere coltivate autonomamente dagli studenti con lo strumento forum di discussione, che, se pur presidiato per impedirne un uso non corretto, è gestito autonomamente dagli studenti e crea ambienti di discussione e

collaborazione attiva. Le attività interattive supervisionate e guidate dai docenti e dai tutor disciplinari si svolgeranno in aule virtuali e in laboratori virtuali con l'utilizzo di strumenti sincroni e applicati informatici progettati dai titolari degli insegnamenti.

Esempio di come la particolare condizione di Ateneo Telematico favorirà (e già favorisce a vantaggio di altri corsi già attivati) l'attivazione delle attività di Didattica Innovativa sopra descritte sono le collaborazioni in essere con *Infocamere* e con il *Centro Studi G. Tagliacarne* di *Unioncamere* che metteranno a disposizione il loro know-how e i loro database per attività di simulazione, di apprendimento cooperativo e testimonianze. Tali partnership attivate e tali esperienze e contributi avrebbero potuto essere appannaggio di pochi, ma le peculiarità del modello e-learning e del modello didattico sviluppato da Mercatorum saranno in questo caso valore aggiunto a queste partnership cui potranno usufruire studenti di ogni provenienza geografica e con una flessibilità in termini di tempi decisamente più inclusiva.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

#### Orientamento in ingresso

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni spingono il potenziale utente e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in:

- ➔ incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata;
- ➔ valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione “conosci te stesso”, disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti;
- ➔ eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata;
- ➔ incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; “lezioni prova” per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Significativa è l'attività con le scuole che prevede:

- ❖ Erogazione di informazioni a differenti livelli di sintesi sull'offerta formativa. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
- ❖ Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
- ❖ Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
- ❖ La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.

I Comitati di Indirizzo hanno pianificato iniziative di orientamento, come Summer School per i neodiplomati, che mirano a favorire la consapevolezza dei discenti in ambito formativo. La

proposta delle iniziative di orientamento del CdS è stata condivisa con tutti gli attori della progettazione del corso al fine di predisporre attività mirate e in linea con i profili culturali del CdS, inoltre è stato predisposto un piano di monitoraggio e feedback che prevede un riesame annuale di ciascuna attività.

### **Orientamento in itinere**

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi. L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, dai tutor con la supervisione del coordinatore CdS.

Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione risolvendo eventuali criticità legate al processo di apprendimento, tramite l'inserimento in piattaforma di eventuali avvisi e modalità di studio dei singoli corsi. Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica (è richiesta, quindi, una certa familiarità con gli strumenti informatici e/o social network), rispondere ai suoi quesiti, fornire indicazioni sui materiali didattici da utilizzare e/o di approfondimento nonché sulle modalità degli esami. D'altra parte, la funzione del tutor è quella di raccordo tra il docente e gli studenti: in tale ottica, il tutor raccoglie eventuali istanze da parte degli studenti su problematiche inerenti la fruizione dei materiali in piattaforma e su eventuali divergenze tra materiale studiato in piattaforma e quanto richiesto in sede d'esame. Tutta l'attività del tutor è coordinata a monte da un docente, delegato alla didattica dall'Università, che supporta il tutor stesso nella sua attività di orientamento e assistenza agli studenti. Ciò al fine di migliorare gli standard di qualità e la gestione di tutta l'informazione presente in piattaforma.

In sintesi l'attività di orientamento e di affiancamento del tutor è finalizzata a:

1. garantire allo studente la qualità della didattica;
2. fornire una formazione culturale aggiornata ed una preparazione professionale consona alle esigenze poste dalla società e dal mondo del lavoro;
3. far emergere le peculiari attitudini dello studente onde svilupparne la creatività e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale;
4. assicurare la sostenibilità, da parte dello studente, del carico complessivo dell'attività programmata per ciascun periodo didattico e dei relativi ritmi di lavoro;
5. rimuovere le particolari difficoltà incontrate dagli studenti nella prima fase degli studi universitari;
6. favorire lo sviluppo cognitivo, facendo ricorso prevalentemente a modalità di apprendimento aperto e autonomo idonee alla formazione professionale, anche continua e permanente, degli utenti, nella fattispecie degli utenti/lavoratori e di utenti diversamente abili.

Infine, l'attività del tutor si esplica non solo nella fase di gestione della didattica erogativa ma anche nel raccordo tra docente e studente in fase di fruizione della didattica interattiva, rispetto a delle scadenze didattiche (consegna degli elaborati previsti, partecipazione alle web conference, ricevimenti on line, etc.).

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

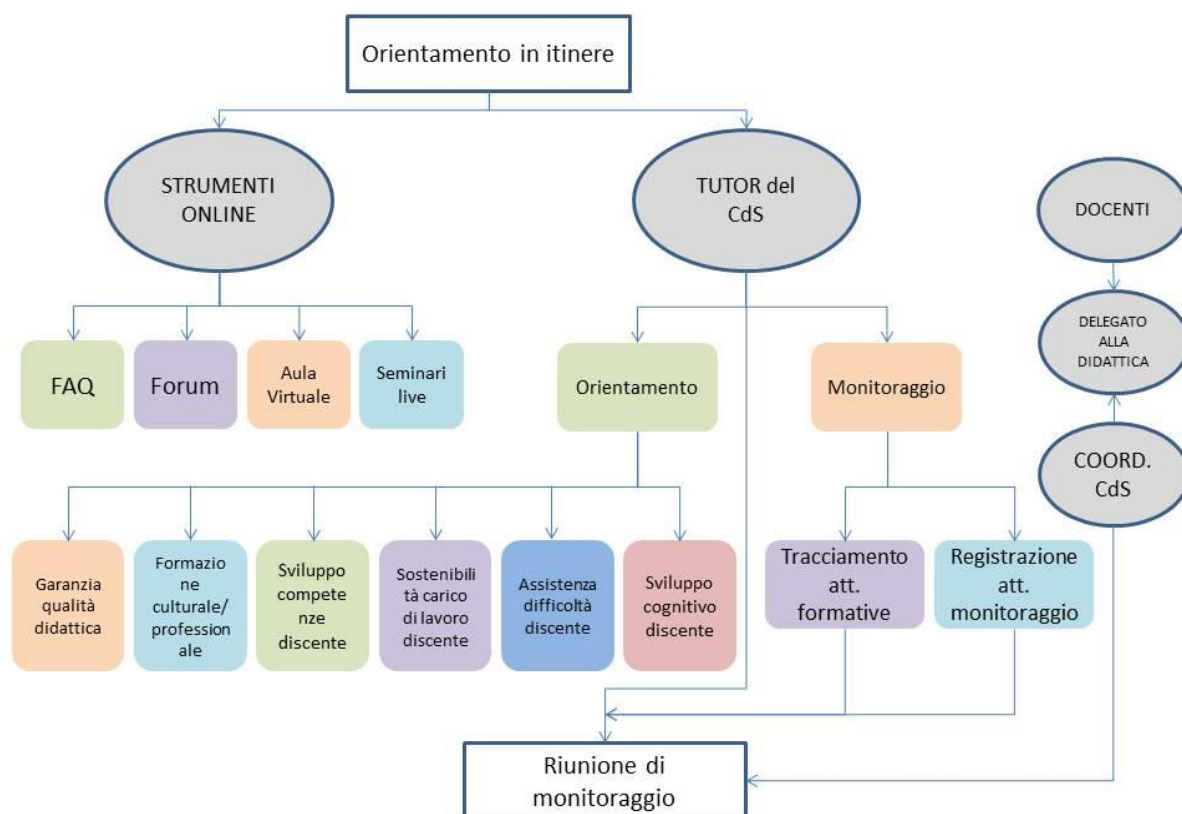
Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. monitoraggio del sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

L'orientamento avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento). Il Tutor per la didattica on-line ricorre a test online periodici e ad interrogazioni virtuali sincrone e asincrone con modalità interattiva attraverso un sistema di aula virtuale.

Su base trimestrale il Coordinatore del CdS promuove una riunione di monitoraggio con l'obiettivo di pianificare le azioni correttive.





## Orientamento al lavoro

Il servizio di Job Placement dell'Universitas Mercatorum è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement dell'Universitas Mercatorum:

### ❖ **PROMUOVE**

→ un dialogo costante tra Università-Imprese

### ❖ **SVILUPPA**

→ una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le Aziende presenti su tutto il territorio internazionale

### ❖ **SUPPORTA**

→ l'internazionalizzazione per la promozione e la tutela del "Made in Italy" di qualità

### ❖ **REALIZZA**

→ progetti di alternanza Università-Lavoro

Un ruolo fondamentale nel corso, ai fini dell'orientamento al lavoro - sarà garantito dall'aver previsto crediti per "Altre Conoscenze per il mondo del lavoro"

Questa attività sarà gestita direttamente dal CdS insieme al Comitato di Indirizzo e al Centro studi Tagliacarne, attraverso:

- incontri con aziende
- casi pratici e game
- simulazioni di colloqui di selezione
- raccolta e segnalazioni di opportunità di lavoro
- attivazione dello sportello placement

## Caratteristiche del tutorato

L'utilizzo di tecnologie informatiche e la distanza spazio - temporale, caratteristica peculiare dei percorsi di laurea proposti dall'Università telematica, impone che lo Studente sia opportunamente affiancato da figure specialistiche in grado di supportarlo con continuità sugli aspetti contenutistici e metodologico - didattici, e di aiutarlo nella risoluzione di eventuali problemi di natura tecnologica che possono insorgere.

Universitas Mercatorum fin dalla propria istituzione ha prestato notevole attenzione alla funzione di tutorato: lo testimonia il Regolamento Didattico vigente di Universitas Mercatorum disciplina all'art. 29 il tutorato.

### **Art. 29 - Tutorato**

1. Il tutor è un esperto dotato di specifiche competenze inerenti alla gestione della didattica on-line. Egli guida ed offre supporto allo studente o al gruppo di studenti impegnati in un corso a distanza, assicurando la migliore e più

*proficua comprensione dei contenuti formativi. Svolge attività di coordinamento e raccordo tra le istanze degli studenti ed i docenti. I requisiti di ingresso preferenziali dei tutor sono i seguenti:*

- ◆ *Laurea in discipline coerenti con la materia oggetto di tutoraggio e/o nell'ambito di erogazione di attività formative a distanza*
- ◆ *Esperienza documentata di studio e ricerca almeno biennale nelle materie di indagine*
- ◆ *Esperienza documentata con Università (assegni di ricerca, borse di tutorato e simili)*
- ◆ *Saranno considerati titoli preferenziali la collaborazione strutturata con enti di ricerca e Università nonché il numero di eventuali pubblicazioni all'attivo*

*2. Il tutor svolge inoltre supporto tecnico alla docenza nel monitoraggio dell'andamento complessivo della classe e nella verifica periodica dell'avanzamento del gruppo al fine di eliminare eventuali criticità o profili problematici attraverso l'adozione di adeguati correttivi. Il monitoraggio e la verifica si realizzano attraverso forme di valutazione o autovalutazione.*

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- ➔ **Tutor del Corso di Studi**
- ➔ **Tutor disciplinari**
- ➔ **Tutor Tecnologico**

Ogni tutor deve espletare specifiche funzioni, descritte di seguito nel dettaglio.

### **Tutor del Corso di Studi**

Coordina le attività del corso di laurea supervisionando il percorso formativo e confrontandosi costantemente con i vari attori dell'azione formativa: docenti, tutor d'area e allievi. Monitora l'attività formativa in tutte le sue fasi (sia didattiche che organizzative) al fine di garantire la qualità del corso.

Attraverso l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma il Tutor potrà:

- dare informazioni sull'insegnamento tramite:
  - annunci
  - calendario
- comunicare con gli allievi in diverse modalità:
  - mail
  - forum
  - messaggi
  - aula virtuale
- predisporre le attività di studio degli allievi
- inserire/aggiornare i materiali didattici
- inserire/aggiornare link interessanti
- inserire/aggiornare test/compiti on line
- inserire/aggiornare il glossario
- modificare le informazioni degli utenti
- verificare le attività svolte dallo studente on line

I prerequisiti fondamentali che deve possedere questa figura sono:

- laurea magistrale;
- solida preparazione sulla metodologia di didattica a distanza;
- conoscenza delle peculiarità del mondo accademico;
- capacità di interazione e di team work, non solo con i docenti e gli altri tutor, ma anche con i tecnici informatici che si occupano della gestione della

- piattaforma;
- o possesso di buone competenze relazionali e di gestione dei gruppi.

### **Tutor disciplinare**

Differenziato per Area/materia, fa riferimento ai docenti universitari per le questioni connesse ai contenuti dei vari insegnamenti e le modalità di erogazione e apprendimento, mentre per le questioni di carattere organizzativo e, più in generale, inerenti al buon andamento del corso, si confronta con il tutor del Corso di Studio. Prerequisiti fondamentali per ricoprire questo ruolo sono:

- o avere uno stretto legame con il mondo accademico;
- o avere maturato esperienze di didattica frontale, preferibilmente in ambito universitario;
- o possedere una formazione specifica nelle materie per le quali espleta le funzioni di tutoring on line;
- o possedere il titolo di Dottore di Ricerca
- o propendere alla comunicazione attraverso strumenti informatici;
- o lavorare per obiettivi, con flessibilità degli orari di lavoro;
- o attitudini e dimestichezza all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

I suoi compiti principali sono:

- o la predisposizione e l'aggiornamento dei sussidi didattici virtuali con il coordinamento del docente di materia;
- o l'erogazione e la correzione delle esercitazioni intermedie;
- o il costante monitoraggio dell'avanzamento dell'apprendimento;
- o la predisposizione, congiuntamente al docente, delle opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi/problemi di apprendimento;
- o la collaborazione con il docente nell'erogazione nella didattica interattiva;
- o il coordinamento con gli altri tutor e con i docenti nei processi di AQ;
- o la collaborazione con il docente nei processi di valutazione formativa.

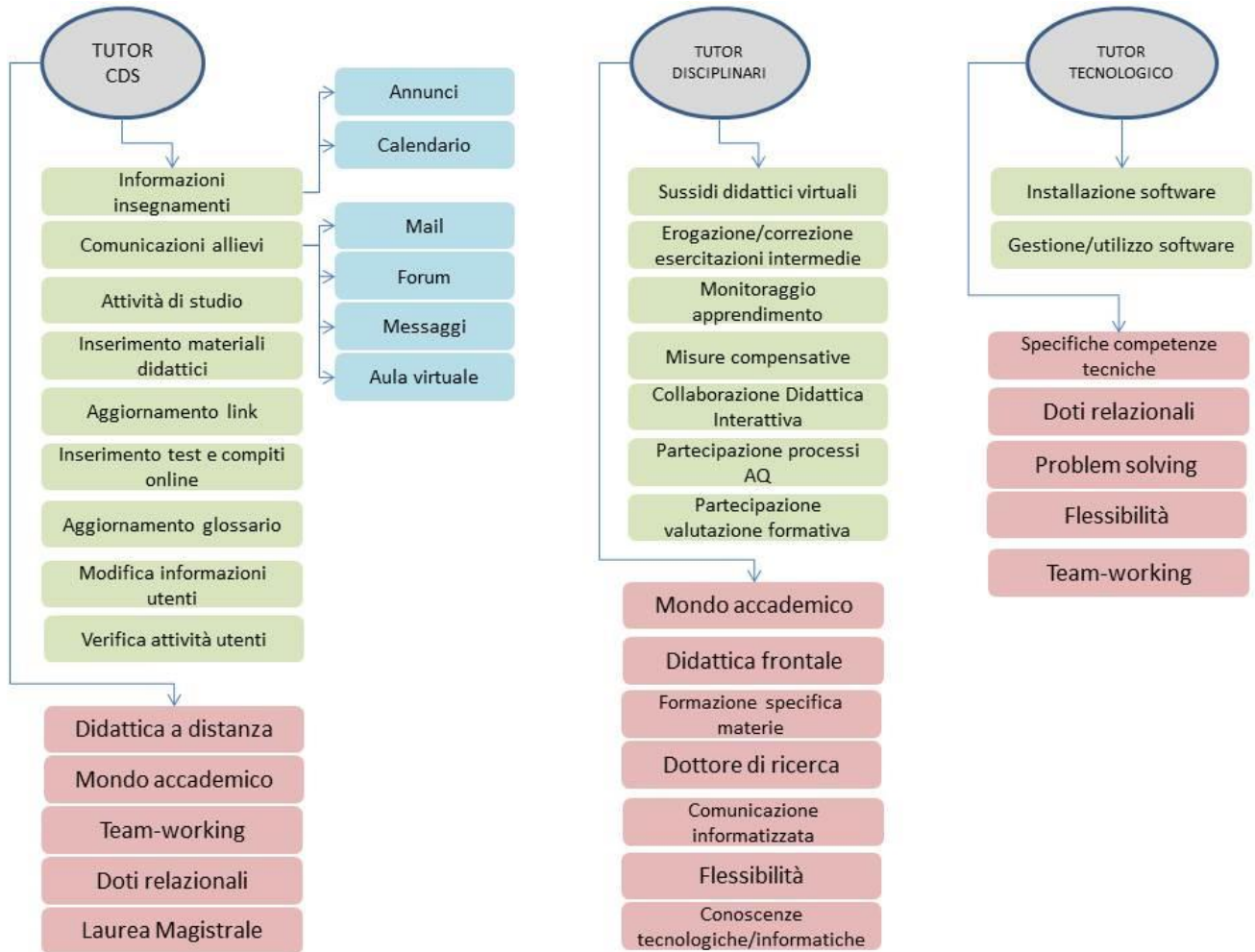
### **Tutor tecnologico**

Deve possedere competenze specifiche in ambito informatico, sia per quanto riguarda l'installazione, la gestione e l'utilizzo di software e sistemi operativi, sia per quanto riguarda la gestione delle reti e la programmazione web.

I prerequisiti necessari per ricoprire questo ruolo sono, prevalentemente:

- o possesso di specifiche competenze tecniche;
- o buona predisposizione ai rapporti interpersonali;
- o facilità di comprensione dei problemi posti dagli utenti;
- o flessibilità nel proporre le soluzioni;
- o attitudine al lavoro di gruppo.

Lo schema che segue dà conto delle funzioni e dei processi presidiati dai tutor.



## Legenda

Verde: funzioni e processi

Rosso: hard e soft skills richieste

Celeste: strumenti del tutor

Le Linee guida su Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi, regolamentano tutte le attività di sostegno allo studio e le iniziative di introduzione al mondo del lavoro (come i laboratori virtuali applicativi e il servizio di placement) (Doc Linee Guida Tutorato adottate dal Senato - Linee Guida per il recupero dei Debiti adottate dal PQA - Linee Guida Orientamento in itinere - Linee Guida Orientamento in uscita - Linee Guida Tutorato di sostegno - Linee Guida per Corsi Aggiuntivi - Documento riassuntivo servizi per gli studenti - Allegato 1).

Il corso è arricchito da laboratori virtuali che trasmettono al discente conoscenze utili e concrete da utilizzare al momento dell'inserimento nel Mondo del Lavoro.

## 2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Il Regolamento requisiti di ammissione ai corsi di studio condiviso dagli attori dell'AQ di Ateneo (Doc. Esempi di Test d'Ingresso Allegato 1) e pubblicizzato nel sito d'Ateneo, è stato elaborato al fine di rendere gli studenti pienamente consapevoli delle conoscenze richieste per l'accesso.

In particolare, per l'ammissione al Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per quanto riguarda la preparazione iniziale, è richiesta una preparazione corrispondente a quella mediamente acquisita attraverso la formazione scolastica a livello d'istruzione secondaria superiore. In particolare, lo studente deve possedere un adeguato livello di preparazione iniziale relativo alla Cultura generale e alle Discipline Sociali. Per l'accesso è richiesta un'adeguata conoscenza, oltre l'italiano, della lingua Inglese, almeno di livello B1 del quadro normativo di riferimento europeo.

La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.

Le modalità di ammissione sono definite nel "Regolamento del Corso di Studi" e nel "Regolamento requisiti di ammissione ai corsi di studio" (vedasi Doc. Allegato 1).

## 2.3 ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

*Linee Guida sul Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi* (Doc. Linee Guida Tutorato adottate dal Senato – Linee Guida per il recupero dei Debiti adottate dal PQA – Documento riassuntivo servizi per gli studenti – Linee Guida Tutorato di sostegno – Linee Guida per Corsi Aggiuntivi – Documentazione di Trattamento delle non conformità e delle azioni correttive Allegato 1) garantiscono la massima flessibilità, sostegno personalizzato e corsi “honors”.

Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un’istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all’attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta.

Il CdS favorisce l’accessibilità agli studenti disabili (Doc. *Accessibilità* Allegato 1).

Inoltre l’Ateneo si è dotato di uno strumento per monitorare il recupero dei debiti : si tratta di una apposita *Checklist* che viene quindi trasmessa dal *Tutor del CdS* al *Delegato alla Didattica* che tratterà i soli casi di Problemi di studio nel CdS, agendo come segue:

- *Colloquio* diretto con il discente (telefonico, webconference o in presenza)
- Redazione di un *Programma di Studio* di un singolo insegnamento messo a punto ad hoc per lo studente che sarà definito *Insegnamento Pilota* e trasferirà allo stesso studente un *Metodo di Studio* applicabile all’intero percorso di studio.

### STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Nell’erogare i propri servizi, l’Università Telematica “Universitas Mercatorum” dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili. L’Art. 23 della Carta dei Servizi stabilisce quanto segue:

*L’Università Telematica “Universitas Mercatorum”, nel rispetto del diritto di accesso allo studio, garantisce la fruizione dei servizi formativi erogati agli studenti diversamente abili conformemente alle "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", descritte nella Legge n°4 del 9 Gennaio 2004, e al Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 – "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici", che definisce le linee guida recanti i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità.*

*La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor attraverso telefono/fax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un’opportunità di estrema rilevanza per gli studenti diversamente abili, proprio per l’assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all’utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici.*

*Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell’uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questa ambito, l’Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all’attività dell’Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C).*

Nel momento in cui lo studente diversamente abile si immatricola può richiedere un servizio di Tutoraggio Specializzato che sarà attivato entro 30 giorni dalla richiesta (si intende per tanto che il servizio sarà on demand).

Il suddetto servizio di Tutoraggio Specializzato verrà espletato tramite associazioni di volontariato specializzate nella disabilità specifica dello studente.

Esiste, ed è accessibile a qualsiasi utente ne presenti bisogno, una versione ridotta della piattaforma di elearning pienamente conforme agli standard di accessibilità WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) 2.0. Lo scopo, in fase di realizzazione, è stato quello di creare una piattaforma che permettesse la piena fruibilità di contenuti didattici anche alle persone disabili. Nella realizzazione di questa piattaforma si è avuta cura di revisionare la piattaforma di partenza per assicurare il pieno rispetto dei 12 punti di attenzione segnalati dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Onlus, e le 16 avvertenze fornite dalla medesima organizzazione. In buona sostanza si è trattato di allestire la piattaforma in maniera da renderla compatibile con uno screen reader di buona fattura come potrebbe essere il NVDA. Per i sordi, preso atto dell'attuale livello di sviluppo delle tecnologie, Universitas Mercatorum adotta come propria risorsa, non già gli apparati della stenotipia, bensì la sottotitolazione mediante software automatico eventualmente assistito da rispeakeraggio. Come ulteriore elemento di miglioramento per le videolezioni, è presente la possibilità di scaricare l'audio di ogni lezione in formato mp3, fruibile quindi anche in modalità offline. Gli stessi accorgimenti della piattaforma accessibile sono presenti sul sito Internet dell'Università.

### **CORSI AGGIUNTIVI**

Gli studenti particolarmente dediti possono chiedere al CdS di:

- ➔ seguire corsi aggiuntivi su temi trasversali o di interesse
- ➔ seguire seminari di altri CdS
- ➔ partecipare a ricerche e lavori di Ateneo sotto la guida di un docente

## **2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) (Doc. Erasmus Allegato 1) ed è attiva sui progetti di mobilità per studenti e staff.

Universitas Mercatorum può contare per periodi all'estero sulla Convenzione con Assocamerestero: si tratta della rete delle Camere di Commercio derivanti dalla riforma conta 60 istituzioni operanti sul territorio nazionale e 78 Camere presenti in 55 paesi in tutto il mondo.

Con 140 uffici e circa 18.000 associati, la qualificata rete di risorse umane di cui dispongono, le Camere di Commercio italiane all'estero offrono all'Italia un grande valore in termini di proiezione multilaterale e globale, avendo però salde radici nei diversi paesi in cui opera.

## 2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdS ha definito le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti.

### Verifiche di profitto

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

- ➔ L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande e nel caso di insegnamenti logici-matematici fa comunque svolgere degli esercizi.
- ➔ L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

L'esame di profitto tiene altresì conto, sommandolo, del punteggio attribuito con l'elaborato nella Didattica Interattiva.

### Prova finale magistrale:

La Prova finale sarà costituita da un elaborato scritto da presentare in Segreteria ovvero da caricare sulla piattaforma dell'Ateneo e conseguente discussione.

L'elaborato potrà consistere in:

- ✓ un progetto start up essenziale
- ✓ un lavoro di rassegna ragionata
- ✓ un commento ragionato ad articoli scientifici
- ✓ una bibliografia ragionata su una tematica circoscritta
- ✓ un commento di orientamenti giurisprudenziali significativi
- ✓ un progetto di indagine statistica
- ✓ un caso aziendale
- ✓ un lavoro di programmazione informatica.

Le prove finali che prevedono un progetto "start up" hanno ad oggetto un piano di impresa, esposto nei suoi profili essenziali e qualificanti.

## 2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI

Ogni insegnamento è progettato dal CdS rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e sistema di premialità ai fini della valutazione finale e webconference) (Doc. Programmi didattici e Schede di Insegnamento - Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica - Descrizione del percorso formativo B1A - Raccolta



delle Guide all'utilizzo della Piattaforma E-learning - Check List di Controllo della Didattica Interattiva Allegato 1).

Secondo la normativa vigente, nel computo delle ore di DE-Didattica Erogata non è considerata la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, o di pdf o simili; la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto; sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdS, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento.

Anche per la Didattica Interattiva (DI) ci si è allineati alla normativa vigente e pertanto ci si è impegnati ad individuare il complesso degli interventi didattici rivolti dal docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari); degli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

I docenti sono indirizzati a tenere presente che nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI. A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente. Ne consegue che per una disciplina organizzata su 10 CFU = 250 h per studente.

Per 1 CFU l'Ateneo stabilisce che vanno svolte **7 h tra DE e DI 10 CFU = 70 h (DE+DI) + 180 h** di autoapprendimento.

I docenti e tutor saranno orientati a considerare che - non solo per ragioni teoriche e metodologiche - per avviare una e-tivity è utile:

Costruire una "scheda insegnamento" secondo un format che prevede l'articolazione tra DE e DI;

- Decidere in anticipo cosa ci si aspetta dagli utenti;
- Assicurarsi che gli utenti abbiano chiari gli obiettivi della e-tivity;
- Essere molto sensibili sul timing e sul ritmo (non più di due/tre settimane per portare a termine la e-tivity);
- Assicurarsi che le e-tivities siano focalizzate sulla condivisione e l'elaborazione di una conoscenza più approfondita;
- Assicurarsi che gli utenti utilizzino strategie valide per lavorare insieme al raggiungimento degli obiettivi;
- Fornire un unico messaggio di istruzioni che contenga tutto ciò di cui l'utente ha bisogno. (Che cosa i partecipanti dovranno fare, come dovranno procedere e per quanto tempo).

Il corpo docente sarà fortemente incoraggiato nella valorizzazione del punto di forza della e-tivity, ovvero nella sua versatilità. Versatilità di strumenti, versatilità di applicazione, versatilità di utenti.

Le e-tivities saranno indirizzate a tutti, potranno essere adattate per l'utilizzo in qualsiasi disciplina e per tutti gli argomenti. Da qui la necessità di progettare e-tivity con grande attenzione, al fine di ridurre gli ostacoli e migliorare il potenziale della tecnologia.

In particolare, nell'ambito del corso di Laurea in Comunicazione Digitale e Marketing sono previste le seguenti attività specifiche:

1. INSERIMENTO E CORREZIONE ELABORATI
2. WEB-CONFERENCE DI PRESENTAZIONE CASI DI STUDIO DESK E SEMINARI DI APPROFONDIMENTO
3. CASI DI STUDIO REALIZZATI CON IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DI AZIENDE

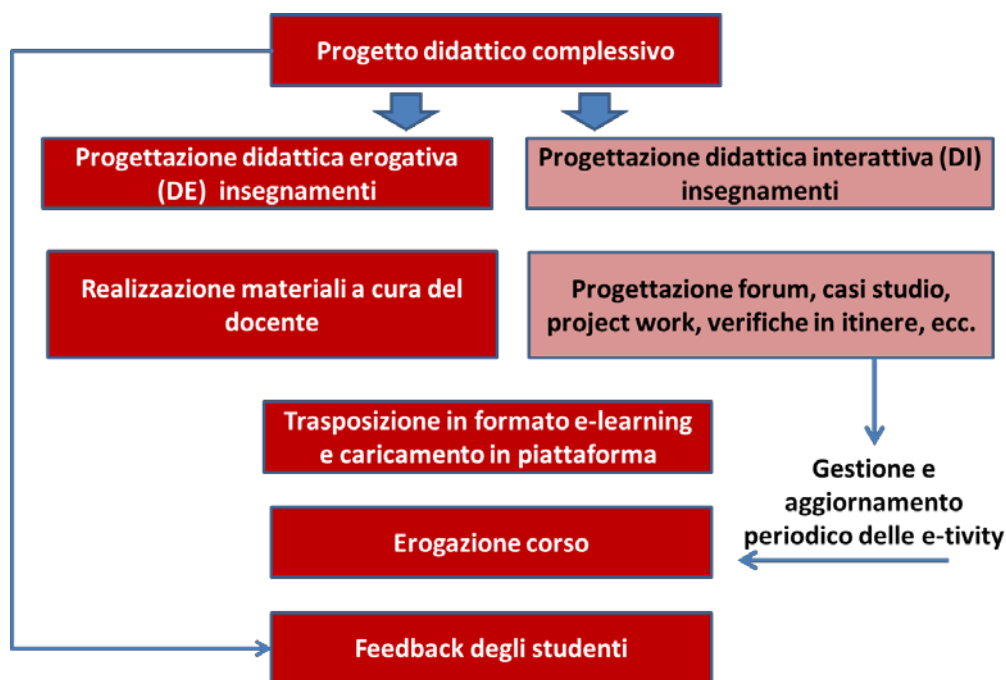
Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Accanto a queste attività il docente utilizzerà comunque gli altri strumenti a disposizione quali FAQ, WEBFORUM, PROVE IN ITINERE.

### **LE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA SPECIFICHE PER IL CORSO DI LAUREA**

La realizzazione delle attività di DI comporta un'integrazione del normale flusso di progettazione didattica che è pienamente organico con la progettazione di e-tivity ed altre attività di DI per almeno 1 ora per CFU e con la realizzazione della DE attraverso il modello della videolezione interattiva e della presentazione e correzione di elaborati.

Le attività progettate dal docente sono implementate direttamente in piattaforma con il supporto del personale tecnico e dei tutor. La partecipazione alle attività di DI da parte degli studenti è supportata infatti anche del tutor di materia. Di estrema importanza, inoltre, è il feedback degli studenti, raccolto attraverso questionari e interviste, che permette ogni anno di perfezionare l'attività didattica sia nella componente interattiva che erogativa.



Gli studenti nella fase di avvio dei corsi ricevono un'approfondita illustrazione del programma di studio, dell'articolazione adottata dal docente nella DI e DE, del ruolo dei tutor, del contenuto e delle modalità di valutazione formativa e di verifica finale e infine si segnala l'importanza del loro feedback al fine di consentire un processo di miglioramento continuo.

#### 1) INSERIMENTO E CORREZIONE ELABORATI

Con riferimento agli ELABORATI ogni docente dell'Ateneo carica in piattaforma nella sezione "ELABORATI" almeno una prova (per ogni corso) che gli studenti dovranno svolgere e ricaricare in piattaforma per la correzione da parte del docente. Per ogni prova il docente carica una o più tracce differenti.

La valutazione della prova (a cura del docente) deve essere disponibile in piattaforma almeno 5 gg prima dell'esame e lo studente potrà ottenere grazie ad essa fino a due punti aggiuntivi in sede d'esame e consentirà fino a 2 punti.

## CASI STUDIO, ESERCIZI, PROJECT WORK E LABORATORI

<i>Esempio di ELABORATO per il corso di Management dell'Innovazione</i>
<b><u>DESCRIZIONE DEL PROJECT WORK</u></b> <p>Il project work (PW) rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo. In questo lavoro di gruppo lo studente metterà in pratica i concetti teorici e gli strumenti appresi durante tutto il corso di studio di questo insegnamento.</p> <p>L'obiettivo è la simulazione di progetto di implementazione di una innovazione produttiva, definendo la mission (cosa produce e come); il modello organizzativo e la struttura organizzativa; le relazioni, mansioni e ruoli dei componenti del gruppo di lavoro. Il PW di ogni gruppo di lavoro sarà oggetto di analisi e discussione nell'aula virtuale nei tempi e nelle modalità</p>
<b><u>MATERIALI CARICATI:</u></b> <p>Dati e informazioni per la simulazione</p>

### 1) WEB-CONFERENCE DI PRESENTAZIONE CASI DI STUDIO DESK E SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

Con riferimento alle WEB-CONFERENCE i docenti pianificano almeno 4 web- conference ogni anno (per ogni corso) con frequenza trimestrale:

1. Entro il 30/09/202X
2. Entro il 30/12/202X
3. Entro il 30/03/202X
4. Entro il 30/06/202X

La partecipazione alle conference è tracciata e memorizzata. I contenuti audio/video delle conference vengono registrati e conservati sui Server. Le registrazioni vengono rese disponibili a docenti sotto forma di video on-demand.

Sarà OBBLIGATORIO per lo studente la partecipazione ad almeno ad una web-conference per sostenere l'esame. La mancata partecipazione ad almeno una conference non permetterà l'accesso alla prenotazione dell'esame.

### 2) CASI DI STUDIO REALIZZATI CON IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DI AZIENDE

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO".

## 3 – RISORSE DEL CDS

### 3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La numerosità della docenza di riferimento assegnata all'istituendo corso - maggiore rispetto alla numerosità minima richiesta dal DM 1154 - è riportata nella tabella, dando conto dei tempi di attuazione e del Macrosettore di riferimento:

CORSO	TIPOLOGIA DOCENTI DA ASSUMERE	NUMERO DOCENTI DA ASSUMERE	a.a. 2022/2023	MACROSETTORE CONCORSALE	a.a. 2023/2024	MACROSETTORE CONCORSALE	a.a. 2024/2025	MACROSETTORE CONCORSALE	a.a. 2025/2026	MACROSETTORE CONCORSALE	TOTALE DOCENZA
LM51 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	T. IND	2			1	12/B	1	11/E			5
	RTDA	3			1	12/B	1	11/E	1	11/E	

Il piano di raggiungimento - caricato nella Sezione della Scheda SUA - è completo delle delibere degli Organi Accademici e del Parere del Nucleo di Valutazione.

Nella riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, tenutasi il 22 febbraio 2022, è stato deliberato:

- ❖ di fissare un monitoraggio semestrale dello stato di attuazione delle procedure di concorso chiedendo al Rettore una ricognizione 2 volte l'anno.

Il piano economico finanziario contenuto nel Documento di sostenibilità approvato dal Nucleo prevede anche ulteriori docenti a contratto per la copertura degli insegnamenti del Corso.

I docenti a contratto saranno oggetto di specifica selezione volta ad accertare non solo la qualificazione rispetto agli obiettivi didattici del corso da coprire ma anche il possibile contributo alle attività di ricerca e terza missione del corso di studi.

#### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I docenti e tutor sono formati sia all'inizio dell'attività, sia in itinere. Sono attivati percorsi strutturati che agiscono sui 3 ambiti: Formazione sulle tecnologie dell'e-learning, formazione/interazione sulle nuove frontiere di sviluppo, formazione sul sistema AQ.

**Si prevede inoltre di organizzare dei seminari ad hoc per la selezione e trasmissione di tecniche e buone pratiche nella trasmissione di saperi su mobilità e infrastrutture sulla base di spunti suggeriti dal Comitato di Indirizzo.**

MACRO-CONTENUTI	DESTINATARI					
	PQA	DOCENTI	TUTOR	PERSONALE NON DOCENTE	CPDS	STUDENTI
<b>1. IL SISTEMA AVA</b> (2 incontri annui) -Modalità di funzionamento -Attori e processi -Documenti e responsabilità	X	X	X	X	X	
<b>2. LA DIDATTICA E-LEARNING</b> (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	
<b>3. AGGIORNAMENTO NORMATIVO</b> (2 incontri annui)	X	X	X	X	X	
<b>4. IL RUOLO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA NEI PROCESSI AQ</b> (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	X
<b>5. LA DIDATTICA IN E-LEARNING</b> (30 ore annue) a) Il modello didattico e docimologico b) La piattaforma di Ateneo c) La modalità di costruzione dei materiali d) La didattica interattiva e) Le e-tivity f) Le modalità di interazione g) Redazione di casi di studio con il coinvolgimento delle imprese h) Web conference e aula virtuale i) Forum j) I laboratori virtuali k)La valutazione formativa e sommativa		X	X			

### 3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdS e dispongono, o stanno predisponendo, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdS.

Tuttavia, proprio in considerazione del rilevante impegno per l'impianto iniziale e il lancio del corso, il Bilancio Preventivo dell'Ateneo per il 2022 prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 15 nuove figure, 3 delle quali potranno assicurare un sostegno efficace alle attività del Cds nelle attività di:

- ➔ supporto alla progettazione dei corsi
- ➔ Supporto alla definizione di servizi dedicati per gli studenti del corso
- ➔ Relazione con aziende e mondo del lavoro per la didattica interattiva, i casi di studio e il placement.

### 3.3 QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DOTAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER I CDS TELEMATICI

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema AQ d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata (Doc. Modello Didattico - Piano di Formazione per Docenti e Tutor – Allegato 1).

In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, sia a risposta aperta, nonché esercitazioni e casi pratici nelle discipline di natura più tecnico-scientifica.

Inoltre sono state implementate attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.

Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida (Doc. Linee Guida Tutorato adottate dal Senato Allegato 1) regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti.

Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi
- Tutor disciplinari
- Tutor Tecnologico

Ogni tutor deve espletare specifiche funzioni, già descritte nel paragrafo "2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO".

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti saranno presi in considerazione durante le fasi di selezione delle risorse che dovranno ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio.

Si ritiene, infatti, che solo un'accurata selezione delle risorse possa garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione del corso, anche in considerazione del fatto che i tutor, qualsiasi sia il ruolo ricoperto, rappresentano l'interfaccia tra gli Studenti e l'Università Telematica. È nella natura dell'Università Telematica basare il proprio servizio su una comunicazione a distanza, riducendo al minimo i momenti di presenza. Pertanto è necessario che le modalità di comunicazione siano ineccepibili, in modo da evitare l'insorgere di incomprensioni e di insoddisfazione da parte degli utenti.

In estrema sintesi, in questo specifico caso, più che in altri, è necessario garantire un'adeguata sensibilità accademica, la disponibilità all'ascolto e il recepimento di eventuali problemi, unitamente alla rapidità nel proporre soluzioni efficaci.

A seguito dell'analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, verranno accuratamente verificate sia le competenze relative alla materia/e per le quali il candidato tutor si propone, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat).

Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell'Università Telematica verranno trasferite per mezzo di sessioni di formazione progettate ad hoc e realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche.

Per tutta la durata del corso i tutor d'area/di materia saranno supervisionati dai docenti in collaborazione con il tutor metodologico - didattico.

Lo svolgimento consapevole del ruolo di tutor non può prescindere da una formazione particolareggiata orientata al ruolo professionale. Si indicano di seguito i requisiti minimi della formazione in ingresso e della formazione continua

## **FORMAZIONE IN INGRESSO**

### Obiettivi

La formazione in ingresso viene garantita da un corso della durata di 3 giorni che ha l'obiettivo di fare acquisire le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. Il corso "immerge" il tutor in formazione nell'ambiente virtuale dove potrà sperimentare direttamente l'ambiente di apprendimento online all'interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e-tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell'e-tutoring.

### Macroaree di Apprendimento

- ➔ Familiarizzazione con l'ambiente di apprendimento, uso degli strumenti necessari al percorso didattico, introduzione agli argomenti del corso.
- ➔ La formazione online e il ruolo dell'e-tutor
- ➔ Tipologie di corsi online
- ➔ Competenze pedagogiche dell'e-tutor
- ➔ Il ruolo del tutor nel sistema AVA2
- ➔ La piattaforma di Universitas Mercatorum
- ➔ Il ruolo del tutor nel contesto organizzativo dell'Ateneo



### Risultati di apprendimento attesi

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning per saper selezionare e gestire gli strumenti per operare in un ambiente online;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

### **FORMAZIONE CONTINUA**

#### Obiettivi

Aggiornare attraverso un'iniziativa di una giornata a semestre le competenze in funzione

- ➔ dello sviluppo dell'Ateneo
- ➔ dell'implementazione di nuovi servizi in piattaforma
- ➔ delle modifiche normative e procedurali di fonte ANVUR o ministeriale

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4.1 – CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Il PQA convoca una Riunione di coordinamento di inizio CdS prima dell'inizio dell'AA (Settembre). Alla riunione sono tenuti a partecipare:

- Coordinatore del CdS
- Tutor d'Area
- Tutor del CdS
- Tutor Disciplinare
- Tutor Tecnologico
- Titolari dell'insegnamento
- Delegato alla didattica

Oggetto della riunione è l'analisi ed il confronto dei vari attori su ogni singolo Insegnamento tenendo conto e prendendo atto dei seguenti documenti o punti:

- Opinione degli studenti
- Report del Tutorato di sostegno
- Checklist del recupero debiti
- Eventuali segnalazioni del delegato alla Didattica

Da tale riunione emergeranno le linee guida che permetteranno ai Titolari degli insegnamenti e i Tutor d'area di pianificare le attività di DI (Didattica Interattiva) e DE (Didattica Erogativa) e mettere in atto eventuali migliorie.

Le Riunioni di Coordinamento del CdS si ripeteranno durante l'AA con la seguente frequenza:

1. Settembre
2. Gennaio (facoltativa)
3. Giugno

### 4.2 – CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

L'Ateneo prevede incontri in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione, essendo stati costituiti i *Comitati di Indirizzo (CI)* di ogni CdS.

A livello di Corsi di Studio (CdS) il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

In sintesi l'intervento del CI, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione

- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Data la composizione dei suddetti Comitati, sono garantiti l'aggiornamento e la revisione periodica degli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo. Per maggiori informazioni sul Comitato di Indirizzo si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 1.1, sezione D.

### **4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

Per la progettazione dei percorsi l'Ateneo tiene in adeguata considerazione sia le opinioni degli studenti che le opinioni delle imprese, oltre che le istanze di cambiamento del contesto economico e sociale.

La progettazione dei percorsi è aggiornata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA secondo le apposite Linee Guida emanate dal Presidio Qualità (Doc. Linee Guida Coordinamento Didattico Adottate dal PQA Allegato 1).

Annualmente i Corsi di Studio redigono un documento di "Analisi della domanda" che contiene utili indicazioni in tal senso.

Le procedure e le fasi processuali dell'aggiornamento e revisione dei CdS sono progettate dal PQA d'Ateneo.

#### **4.3.1 Descrizione del processo**

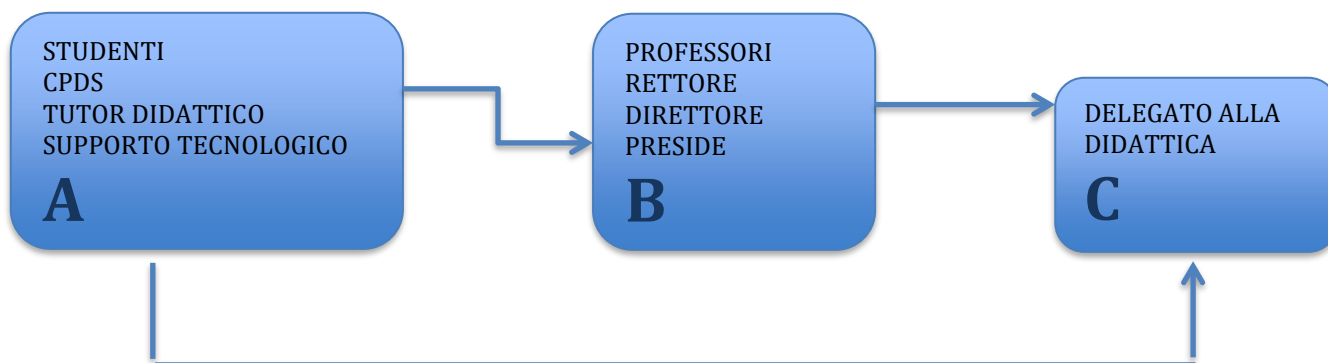
Il processo di Monitoraggio, valutazione e riprogettazione coinvolge di fatto tutti gli attori del Sistema e trova compimento

- ➔ Per i Corsi di studio:
  - nella Scheda di Monitoraggio annuale
  - nel Riesame ciclico
  - nella Relazione annuale della CPDA
- ➔ Per l'Ateneo nel Suo complesso:
  - nella Relazione del PQA
  - nella Relazione del Nucleo parte II

#### **4.3.2 La gestione delle non conformità e delle azioni di miglioramento**

La procedura della gestione delle criticità a livello didattica dell'ateneo prevede un approccio per processi ed il modello applicato è quello della PDCA (Plan-Do-Check\_Act). La richiesta di miglioramento potrà pervenire agli attori fondamentali del processo nel seguente modo:

## Schema n. 14 - Flusso informativo gestione delle non conformità

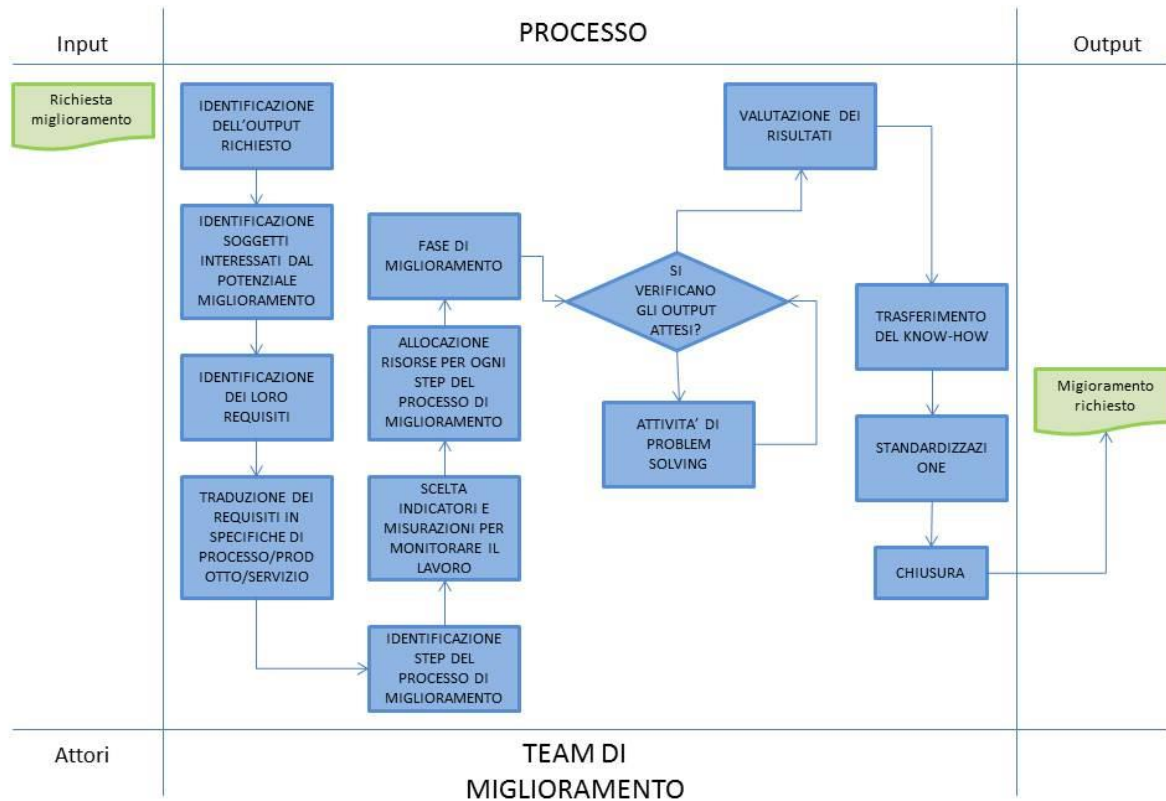


Qualsiasi soggetto che riceverà una segnalazione di non conformità avrà l'obbligo di comunicarla al **Delegato alla didattica** attraverso la mail ([didatticastudenti@unimercatorum.it](mailto:didatticastudenti@unimercatorum.it)) che poi la categorizzerà come non conformità di interesse particolare o di interesse generale. La non conformità di interesse generale riceverà un apposito trattamento.

Il **Delegato alla didattica** è **Attore Chiave** del Trattamento delle Criticità nel Modello Didattico e seguirà gli Step Procedurali descritti nello **Schema n. 14** con l'ausilio di un **Team di Miglioramento** composto da:

- Delegato alla didattica
- Docente (se pertinente)
- Tutor Didattico e/o Trasversale
- Coordinatore del CdS
- Direzione (se pertinente)

**Schema n. 15 - Diagramma di flusso della gestione delle non conformità**



Il trattamento delle non conformità sarà verbalizzato dal **Delegato alla didattica** nella *Relazione semestrale* che trametterà al **PQA**.

**Il trattamento, verbalizzato nella relazione semestrale, darà conto anche degli eventuali atti (Delibere di CdF, Modifiche di Regolamenti, Decreti di SA e DR) resi necessari per risolvere la criticità.**

## ALLEGATO 1

### 1. Link per la trasparenza analisi della domanda

<https://www.unimercatorum.it/cdl-lm51---psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>

Contiene questi documenti:

- ❖ Analisi della Domanda del corso di Studio
- ❖ Consultazioni Parti Sociali
- ❖ Costituzione Comitati di Indirizzo e relativi Verbali
- ❖ Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni
- ❖ Verbali CI

### 2. Elenco dei documenti complessivo reso disponibile alla PEV in questa pagina

<https://www.unimercatorum.it/cdl-lm51---psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Analisi della domanda	LM51
Corso di studi in breve	
Descrizione del Percorso di Formazione (quadro B1a)	
Documento di Progettazione	
Parere Nucleo di Valutazione	
Piano di Studi	
Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni	
Regolamento del CdS	
Verbali Comitati di Indirizzo	
Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche	Comune a tutti i corsi
Carta dei Servizi	Comune a tutti i corsi
Check List di Controllo della Didattica Interattiva	Comune a tutti i corsi
Checklist di Controllo del PQA per carico didattico	Comune a tutti i corsi
Checklist di Controllo del PQA per numerosità docenti-tutor rispetto a studenti	Comune a tutti i corsi
Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica	Comune a tutti i corsi

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Documentazione di Trattamento delle non conformità e delle azioni correttive	Comune a tutti i corsi
Documento riassuntivo servizi per gli studenti	Comune a tutti i corsi
Esempi di Test d'Ingresso	Comune a tutti i corsi
Guida dello studente - Piattaforma E-learning accessibile	Comune a tutti i corsi
Linee guida Analisi della Domanda	Comune a tutti i corsi
Linee Guida Coordinamento Didattico Adottate dal PQA	Comune a tutti i corsi
Linee Guida Diverse Abilità	Comune a tutti i corsi
Linee Guida Orientamento in Ingresso	Comune a tutti i corsi
Linee Guida Orientamento in itinere	Comune a tutti i corsi
Linee Guida Orientamento in uscita	Comune a tutti i corsi
Linee Guida per Corsi Aggiuntivi	Comune a tutti i corsi
Linee Guida per il recupero dei Debiti adottate dal PQA	Comune a tutti i corsi
Linee Guida Tutorato adottate dal Senato	Comune a tutti i corsi
Linee Guida Tutorato di sostegno	Comune a tutti i corsi
Linee Strategiche Internazionalizzazione adottate dal Senato	Comune a tutti i corsi
Modalità di interazione prevista (quadro B1d)	Comune a tutti i corsi
Modello Didattico	Comune a tutti i corsi
Organigramma attuale	Comune a tutti i corsi
Piano di Formazione per Docenti e Tutor	Comune a tutti i corsi
Piano Strategico 2021 - 2023	Comune a tutti i corsi
Politiche della Qualità	Comune a tutti i corsi
Politiche e Programmazione	Comune a tutti i corsi
Questionario aziende per tirocini	Comune a tutti i corsi
Raccolta delle Guide all'utilizzo della Piattaforma E-learning	Comune a tutti i corsi
Regolamento accesso	Comune a tutti i corsi
Regolamento Prova Finale	Comune a tutti i corsi

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Sostenibilità e Piano di Raggiungimento Docenze	Comune a tutti i corsi